PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 17 Novembre 1909 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10169

L'alleanza austro-italiana
e il discorso Asinari.
Ammonizioni viennesi

VIENNA 16 (N). La «Neue Fr. Presse» scrive a proposito del comunicato del «Fremdenblatt» sul caso Asinari: Con le misure prese dal Governo italiano contro il generale Asinari, la questione, in quanto riguarda il diritto internazionale appare completamente risolta. Il Governo a.-u., poi, dal canto suo, ha dimostrato la sua buona volontà di rimanere in amicizia coll'Italia per mezzo di un comunicato pubblicato oggi. Non è però scomparsa l'impressione che il discorso del generale Asinari doveva provocare in Austria-Ungheria nel campo politico. La popolazione dell'Austria-Ungheria fa proprio un grande sforzo per trovarsi bene in un'alleanza in cui l'alleata pare sia così poco convinta dell'esistenza di comuni interessi. L'alleanza con l'Italia, in passato, era molto popolare in Austria, e non aveva affatto il carattere di un semplice accordo fra Corte e Corte. Questa popolarità dell'alleanza derivava dalla speranza che sarebbero cessati, in tal guisa, gli antichi rancori, divenuti ora del tutto privi di senso, e che i due paesi potrebbero vivere uno vicino all'altro in perfetto accordo, appoggiandosi vicendevolmente nei loro scopi pacifici. E pur tuttora la popolazione dell'Austria-Ungheria vuole mantenuta l'alleanza con l'Italia, perchè essa guarentisce la pace, e l'equilibrio europeo difficilmente ne potrebbe fare a meno. Ma quest'alleanza fu una delusione per l'Austria-Ungheria. Infatti, a malgrado del nostro desiderio di convincere il popolo italiano che siamo animati delle migliori intenzioni, e a malgrado del cambiamento di politica verso gli italiani di questo Stato, i quali possono sperare nel soddisfacimento dei loro postulati nazionali, non cessa la rivalità, e la Triplice è trascinata innanzi solo dal Governo contro il modo di sentire del popolo italiano. L'Austria reputerebbe una vera fortuna che l'allanza non fosse solo un'opera di tecnica diplomatica, ma una necessità, riconosciuta dal popolo. Qui invece non v'è nessuno che non sia preoccupato dal pensiero che il discorso del generale Asinari costituisca l'esponente dell'odio che contro l'Austria è nutrito in larghi strati della popolazione italiana. Contro una tale corrente, che non abbiamo provocato, noi siamo impotenti. Dobbiamo accettare il fatto politico, e possiamo solo sperare che l'offesa infondata anche questa volta verrà dimenticata.

L'articolo chiude asservando: Il principe Bismarck ha detto che i popoli devono pagare le finestre frantumate dalla loro stampa. Ciò vale pure per i tenenti generali, per i partiti politici e per tutti coloro che col loro agire si mettono in contrasto con le alleanze esistenti. Purtroppo l'Austria-Ungheria, che mantenne sinceramente l'alleanza deve pure contribuire al pagamento.

Le grandi manovre a. u. in Galizia
Guarnigioni al confine rinforzate

VIENNA 16 (N). La «Zeit» reca: Dopo una pausa di parecchi anni le manovre imperiali si svolgeranno l'anno venturo di nuovo su un territorio che in passato era di frequente il teatro delle grandi manovre austriache, cioè in Galizia. V'è l'intenzione di impiegare all'uopo il VI corpo d'armata (Kassa), il X (Przemysl) e l'XI (Leopoli).

La «Zeit» aggiunge: Ora, sapendosi quale sarà il teatro delle future manovre, anche il viaggio del capo dello stato maggiore generale Conrad von Hötzendorf in Bosnia-Erzegovina assume tutt'altro aspetto. Finora si credeva che lo scopo di questo viaggio fosse di studiare il terreno della Bosnia-Erzegovina, perchè v'era l'intenzione di tenere colà le grandi manovre imperiali nel 1910. Ora invece risulta che quel viaggio aveva per scopo certi studi per aumentare i mezzi di difesa in Bosnia-Erzegovina.

Il fatto che le grandi manovre si svolgeranno di nuovo al nord-est della monarchia, prosegue il giornale, riesce doppiamente interessante, perchè lo si riconnette anche con certe singolarità dei progettati cambiamenti di guarnigione. Mentre da parecchi anni si andavano riducendo le guarnigioni in Galizia, queste la primavera ventura saranno invece di nuovo rinforzate. I cambiamenti di guarnigione e le manovre del 1910 dimostrano che, come lo esige la mutata situazione internazionale, si rivolge di nuovo maggiore attenzione alla frontiera verso la Russia.

LA CRISI UNGHERESE
Le trattative in seno al ministero
L'intervento dell'arciduca ereditario

BUDAPEST 16 (U. B.) Alle 11 di stamane tutti i ministri si riunirono a consiglio. Il consiglio si protrasse fino ai ¾ dopo mezzogiorno.

Il dott. Wekerle dichiarò che vi si discussero i particolari delle udienze viennesi.

Alle 2 i ministri si riunirono a una conferenza politica che sarà continuata.

BUDAPEST 16 (N). Il giornale «Budapest», organo di Francesco Kossuth, dice che l'arciduca ereditario prima di partire per Berlino s'era fatto promettere dal ministro della guerra barone Schönaich che egli avrebbe impedito fino all'arrivo dell'arciduca qualsiasi concessione militare agli ungheresi. Anche il conte Aehrenthal avrebbe dovuto promettere all'arciduca ereditario che il re non avrebbe preso alcuna decisione riguardo alla crisi ungherese, finchè non fosse ritornato l'arciduca.

Inoltre il giornale dice che l'arciduca stesso si sarebbe convinto che la crisi ungherese non potrebbe essere risolta se non sulla base di certe concessioni, alle quali egli stesso acconsentirebbe fino a un certo punto. Queste concessioni si limiterebbero però al campo economico e del diritto di Stato.

La crisi parlamentare austriaca
Le trattative continuano - Una proposta del Governo

VIENNA 16 (N). Il prof. Glombinski continuò oggi, appoggiato da alcuni membri della commissione parlamentare del club polacco, le trattative coi capi dell'opposizione slava per creare la base di un compromesso. La commissione parlamentare del club polacco siede in permanenza, per poter seguire così ogni nuova fase delle trattative. Glombinski conferì ripetutamente coi deputati Pacak e Ploj; finora però non si addivenne ad alcun risultato concreto. Domani la presidenza del club polacco tratterà coi tedeschi liberali e coi cristiano-sociali.

Nei circoli parlamentari si dice che nell'odierna conferenza dei capi cristiano-sociali e tedeschi liberali col presidente dei ministri il Governo avanzerà una proposta concreta di mediazione. Il barone Bienerth dichiarerebbe che qualora la Camera approvasse almeno un esercizio provvisorio per quattro mesi il Governo sarebbe disposto a trattare per un rimpasto del gabinetto.

La voce di questa proposta si diffuse nel pomeriggio alla Camera e fu vivamente discussa. Da parte dell'Unione slava si dichiara che questa proposta è inaccettabile, perchè il Governo, dopo l'approvazione dell'esercizio provvisorio da parte della Camera, non avrebbe più alcuno speciale interesse di veder funzionare la stessa; la proposta del Governo non sarebbe quindi che un espediente per uscire da una situazione imbarazzante per il momento, e per rimandare così il rimpasto del ministero alle calende greche.

Il Governo inoltre, a quanto si dice, avrebbe l'intenzione di convocare le Diete in dicembre a una breve sessione, qualora nel frattempo si fosse riusciti a far approvare dalla Camera, durante un armistizio, l'esercizio provvisorio.

Le deliberazioni dei partiti tedeschi

Il comitato esecutivo dei partiti liberali tedeschi - come risulta da un comunicato pubblicato stasera - ha deliberato nella sua odierna seduta di chiedere al presidente del club polacco, Glombinski, già per domattina, informazioni circa le decisioni dell'Unione slava, per sapere se un accordo sia possibile, e quindi se la settimana prossima potrà essere tenuta una seduta plenaria.

Il comitato deliberò di comunicare questa decisione anche al presidente del consiglio; espresse la sua meraviglia per il rimprovero mosso al Governo di essere ostile agli slavi; dichiarò inattendibili le voci di un rimpasto del gabinetto, e passò quindi a discutere la questione ungherese.

L'inchiesta per le assicurazioni sociali a Vienna

VIENNA 16 (B). Stamane cominciò alla Camera l'inchiesta deliberata dalla Commissione alle assicurazioni sociali. Vi presero parte tanto i rappresentanti delle corporazioni dei medici e degli impiegati privati, quanto degli imprenditori.

Il presidente della Commissione, dott. Buzek, disse nel suo discorso che scopo dell'inchiesta era la questione dell'obbligatorietà dell'assicurazione degli impiegati privati per il caso di malattia, e che si tratta quindi di una grande parte della popolazione, la quale, data la generale costituzione economica, crescerà sempre di più e diventerà certamente nell'avvenire il nocciolo del ceto medio industriale. Si procedette quindi alla interrogazione dei periti.

I socialisti dell'Austria inferiore a congresso
Adler sulla situazione politica

VIENNA 16 (N). Per la seconda volta quest'anno si è riunito il congresso del partito socialista dell'Austria inferiore. Scopo principale del congresso tenutosi in questi due giorni fu la riforma dell'organizzazione provinciale del partito in modo conforme allo statuto pel partito socialista dell'impero, approvatosi al congresso di Reichenberg.

Adler parlò della situazione parlamentare. Disse che il Parlamento è divenuto un balocco d'intriganti. Il biasimo del partito socialista deve colpire in prima linea il Ministero Bienerth, la cui esistenza è inutile e la cui attività è nulla. Disse poi che l'Unione slava è uno dei più strani organismi di partito, la cui politica è micidiale e criminosa. Chi vuole abbattere un Governo deve farlo sul terreno parlamentare. Se fra il Governo e il Parlamento scoppia un conflitto, deve andarsene il Governo o il Parlamento. La cosa più naturale sarebbe che se ne andasse il Governo, giacchè questo non costituisce una forza sorretta dal basso, ma è solo un gruppo di fantocci appeso a fili tenuti dall'alto. Il Parlamento non può andarsene se non per essere sostituito da un nuovo Parlamento, più vigoroso, ottenuto con nuove elezioni.

Seitz parlò a favore della riconciliazione fra tedeschi e slavi. Seguì poi la discussione dello statuto del partito.

Una faccenda di spionaggio in Galizia

LEOPOLI 16 (N). Lo «Slovo Polski» ha le seguenti informazioni circa la faccenda di spionaggio dello studente ruteno Dobrzanski: Le autorità militari furono informate che il Dobrzanski, assieme ad alcuni altri giovani, faceva delle assunzioni fotografiche nei pressi di Sambor, per incarico di ignoti, e prendeva inoltre annotazioni circa opere militari, ponti, ecc. Per incarico della procura di Stato di Sambor fu ordinato l'arresto del Dobrzanski. Questi però era già fuggito a Leopoli, dove la polizia lo trovò in un asilo ruteno. Intanto l'autorità giudiziaria fece una perquisizione presso suo padre, un parroco ruteno, e si sarebbero trovate lettere molto compromettenti della polizia segreta russa, dello stato maggiore di Varsavia e del noto deputato alla Duma conte Bobrinski. Lo studente arrestato, che fu già consegnato al tribunale circolare di Sambor, è nipote del defunto consigliere aulico Adolfo Dobrzanski, che a suo tempo funse da commissario imperiale in Ungheria in occasione dell'intervento russo, e poi, venti anni più tardi, fu accusato insieme ad una figlia, al deputato al Parlamento Padre Naumovic, a due giornalisti e due contadini ruteni di aver fatto propaganda russofila. Un altro zio dell'arrestato coprì per lungo tempo un posto superiore nell'amministrazione russa, ed era pure sospettato di arruolare in Galizia amici per la Russia

Deliberazioni annullate

BUDAPEST 16 (B). Il giornale ufficiale pubblica una decisione sovrana che annulla le deliberazioni dirette contro la nota ordinanza sulle lingue del ministro del culto Apponyi, prese dal congresso della Chiesa greco-orientale tenutosi il mese scorso.

PER LA RIAPERTURA
della Camera italiana

ROMA 16 (N). La posta della Camera dava oggi presenti in Roma 162 deputati. Moltissimi altri hanno preannunciato il loro arrivo per domani. Le interrogazioni presentate durante il periodo delle vacanze alla presidenza della Camera ammontano a 186, le interpellanze a 71.

Delle interrogazioni, molte si riferiscono ad avvenimenti il cui ricordo è lontano. Delle interpellanze, alcune riguardano vari argomenti: l'uccisione di Petrosino, il disservizio delle ferrovie, i provvedimenti per Messina e Reggio. Una, di Cavagnari, risolleva la questione della precedenza obbligatoria del matrimonio civile sul religioso.

La «Tribuna» crede che la discussione dei due progetti di legge sull'educazione fisica e sulla navigazione interna, iscritti primi all'ordine del giorno, dopo i quali sono inscritte le convenzioni marittime, non potrà durare più di una settimana. Se il campo potrà essere liberato dal gravissimo problema delle convenzioni, si dovranno discutere i bilanci dell'istruzione, delle poste, delle entrate del fondo dell'emigrazione, sebbene da taluni si vada già affermando che, per evitare il pericolo che i bilanci stessi, per mancanza di tempo, non possano convenientemente essere discussi dai due rami del Parlamento, il Governo presenterà un disegno di legge per l'esercizio provvisorio per altri due o tre mesi.

Lo sciopero dei gasisti a Milano

MILANO 16 (N). Qualche giornale avendo suggerito che il referendum sullo sciopero dei gasisti avvenisse con la votazione a scheda segreta, per sapere se la massa degli scioperanti era veramente favorevole allo sciopero, oggi alla Camera del lavoro, nell'adunanza degli scioperanti, questi votarono appunto in tale modo sulla cessazione o continuazione dello sciopero. Votarono 939 scioperanti: 913 a favore dello sciopero ad oltranza e 6 contro; 15 schede favorevoli vennero annullate perchè non scritte su carta vidimata. Non presero parte alla votazione i facenti parte delle squadre di vigilanza dislocate nei vari punti della città, che erano certo favorevoli allo sciopero.

Stasera alla prefettura si sono adunati il direttore del gas, ing. Grüss, il prefetto e l'assessore Tarlarini, per iniziare trattative per un accomodamento della vertenza. Dopo lunga discussione si è rimandata ogni decisione ad un nuovo colloquio, che avverrà domattina.

Nuove agitazioni bellicose in Serbia?
La riforma tributaria e il nuovo prestito - La relazione di Milovanovic sul suo viaggio

VIENNA 16 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Belgrado: La «Narodna Ochrana» (organizzazione di lotta) spiega nuovamente una propaganda straordinaria per aizzare tutto il popolo alla guerra santa contro l'Austria-Ungheria. Centinaia di migliaia di opuscoli, che rigurgitano di articoli guerrafondai, sono diffusi in tutte le città e nella campagna. I circoli d'opposizione ritengono che questa febbre guerresca, scoppiata di nuovo, non sia che una manovra del Governo per poter superare più facilmente la prevedibile opposizione della Scupcina per l'assunzione del nuovo prestito. Nei circoli governativi, cioè, si sarebbe molto pessimisti circa l'atteggiamento della Scupcina rispetto al nuovo prestito.

D'altro canto si informerebbe, pure da Belgrado, che la controversia nelle trattative corse tra Isvolski ed Aehrenthal prima dell'annessione della Bosnia abbia provocato colà un'evidente indignazione contro la politica di Isvolski, ciò che risulterebbe pure da diverse dichiarazioni della stampa serba.

Nel gabinetto sarebbero poi sorte nuove divergenze, perchè la riforma tributaria, elaborata dal ministro delle finanze, sarebbe combattuta da gran parte dei deputati, che chiederebbero una radicale modificazione del disegno di legge. Il ministro delle finanze, invece, insisterebbe per l'accettazione immutata del suo disegno di legge. Perciò nel consiglio dei ministri di ieri si sarebbero svolte vivaci discussioni. Dopo il consiglio dei ministri, si assicurava che il ministro delle finanze avrebbe rassegnate le dimissioni.

Un ulteriore dispaccio dice invece che i due partiti radicali si accordarono intanto di far discutere dalla Scupcina, ancora prima della presentazione del progetto di legge relativo al prestito, parecchi altri progetti d'indole politica, tra cui un disegno di legge concernente le elezioni per la Scupcina e le elezioni comunali, inoltre un progetto di legge relativo alle imposte dirette. Si dice che i giovani radicali hanno deliberato di votare a favore del prestito, cosicchè pare assicurato un rapido disbrigo del relativo progetto di legge.

Come si vede, queste notizie sono contraddittorie, e la loro tinta è probabilmente un po' caricata.

BELGRADO 16 (N). Si assicura che il ministro degli esteri, Milovanovic, appena ritornato a Belgrado, riferirà in una seduta segreta della Scupcina sul risultato del suo viaggio.

Conferenze a Costantinopoli
sulla questione cretese
Bande greche in Macedonia

COSTANTINOPOLI 16 (N). L'ambasciatore russo conte Ciarikoff fece ieri visita al granvisir ed al ministro degli esteri e trattò con essi circa la questione cretese.

Il valì di Monastir ha comunicato al Governo che a Konik truppe turche furono attaccate da bande greche. Parecchi greci furono uccisi e feriti. La Porta diresse alla Grecia una protesta energica contro il passaggio del confine da parte di bande greche.

I partiti radicali greci
contro l'intromissione delle potenze

VIENNA 16 (N). Il comitato esecutivo dei partiti radicali greci diresse da Atene il seguente telegramma alla «Neue Freie Presse»: I partiti radicali greci sono convinti di interpretare il pensiero del popolo greco protestando in nome dei diritti sovrani della Grecia contro le voci circolanti nella stampa europea della possibilità di un'intromissione delle grandi potenze sulle riforme interne della Grecia. E' un assioma del diritto delle genti che gli Stati indipendenti regolino le loro questioni interne unicamente secondo la loro propria volontà. L'Europa rispetta questa massima con la più grande scrupolosità. La Grecia, che dai trattati è riconosciuta come Stato indipendente, chiede per diritto l'eguale rispetto. I partiti radicali dichiarano che il popolo greco saprà difendere, ove fosse necessario, l'integrità e l'inviolabilità del proprio paese.

Il protocollo turco-bulgaro
al Sobranje

SOFIA 16 (Ag. bulgara). Il Governo ha presentato al Sobranje il protocollo turco-bulgaro con un codicillo riguardante l'accordo per l'organizzazione dei Comuni musulmani ed i beni Vakuf in Bulgaria, come pure l'accordo con la compagnia delle ferrovie orientali.

SOFIA 16 (N). I disegni di legge presentati dal Ministero al Sobranje concernono bensì il protocollo bulgaro-turco, la convenzione sulla questione dei mufti, l'accomodamento con la Società delle ferrovie orientali, ma nel complesso non contengono nulla di nuovo. Merita solo di essere rilevata, come una novità, che la nomina del gran mufti residente a Sofia, dovrà seguire tra i mufti bulgari e sarà confermata dallo sceicco ul islam. Il gran mufti servirà di intermediario tra i mufti e lo sceicco ul islam dall'una parte ed il Ministero bulgaro dell'istruzione dall'altra parte in tutte le questioni religiose e di diritto civile da trattarsi secondo le leggi dello sceriat.

L'ordine del giorno di lord Lansdowne
sul bill finanziario

LONDRA 16 (N). Lord Lansdowne annunzia che durante la discussione del bill di finanza alla Camera dei Pari proporrà il seguente ordine del giorno: «Questa Camera non ha il diritto di dare approvazione al progetto in discussione, finchè questo non sarà stato sottoposto al giudizio del paese.

IL BILANCIO ALLA CAMERA FRANCESE

PARIGI 16 (B). Camera. Nella seduta antimeridiana si continuò la discussione del bilancio. L'economista Leroy-Beaulieu rilevò che la Francia si avvicina a un bilancio di cinque miliardi.

Nella seduta pomeridiana parlarono Massabuau, di destra, e Teodoro Reinach, di sinistra. Ambidue raccomandarono di ristabilire l'equilibrio del bilancio emettendo obbligazioni a breve scadenza; espediente che essi credono preferibile all'introduzione di nuove tasse.

Il gruppo dei socialisti unificati ha deciso di respingere diverse imposte progettate dal ministro delle finanze, e fra le altre, la tassa sull'apertura di spacci di liquori, l'aumento della tassa sull'alcool, la tassa sulle vinacce che presentano traccie di vini e liquori, e l'aumento della tassa sui tabacchi.

Il monumento a Ferrer a Parigi

PARIGI 16 (N). E' già stato approntato il bozzetto del monumento a Ferrer, che i liberi pensatori di Parigi intendono erigere a Montmartre. E' ancora dubbio però se il Consiglio comunale acconsentirà all'erezione del monumento, dopo essersi rifiutato di dare il nome di Ferrer ad una via.

Kleigels governatore della Finlandia

PIETROBURGO 16 (N). Il «Novoje Vremja» ha da Helsingfors che il generale Kleigels, noto per la sua attività come capitano di città a Pietroburgo e come governatore generale a Kieff, fu nominato governatore generale per la Finlandia.

I RUSSI AD ARDEBIL

ASTARA 16 (Ag. tel. pietrob.). Rakhim khan ed i sachceveni, dopo negoziati durati due giorni, hanno abbandonato volontariamente Ardebil. La città e la fortezza saranno custodite fino all'arrivo dei governatore dalle truppe russe.

La Russia non ha venduto
la ferrovia est-cinese

PARIGI 16 (N). Il corrispondente dell'«Echo de Paris» da Pietroburgo smentisce la sua notizia della vendita della ferrovia est-cinese al Giappone. Non si conferma neppure la voce che la Russia abbia venduto questa ferrovia alla Cina sotto la garanzia finanziaria del Giappone.

Le truffe del trust dello zucchero

LONDRA 16 (N). Si telegrafa da Nuova York essere imminenti ulteriori rivelazioni sul «trust» dello zucchero. Il presidente Taft fa comunicare che i colpevoli saranno perseguitati con tutti i mezzi consentiti dalla legge. Il «trust» dello zucchero è pure accusato di aver tolto con un tubo segreto in congiunzione con l'acquedotto comunale, dell'acqua, senza pagarla.

Alla Direzione di polizia di Trento. - TRENTO 16 (N). A sostituire il cav. Erler - direttore di polizia andato in pensione a sua domanda or sono due mesi - è stato nominato il dott. Publio Rizzi, nato a Trento, e già impiegato al Capitanato locale. Il dott. Rizzi è attualmente segretario ministeriale a Vienna. Si assicura però che il Rizzi verrà qui per breve tempo e poscia passerà alla Direzione di polizia di Trieste.

La salute dell'imperatrice Eugenia. - BERLINO 16 (N). Durante gli ultimi giorni si erano diffuse voci allarmanti sullo stato di salute dell'ex-imperatrice Eugenia, vedova di Napoleone III. Si diceva che l'ex-imperatrice soffriva di insonnia e che il suo stato di salute era così poco soddisfacente da dare motivo alle più serie preoccupazioni. Un'agenzia locale perciò si rivolse ad un parente dell'ex-imperatrice, chiedendogli telegraficamente se queste notizie erano fondate, e ricevette la risposta che erano molto esagerate.

Il re di Sassonia a Tarvis. DRESDA 16 (B). Il re è partito da Libellenort per Tarvis in Carintia, dove si fermerà due settimane.

Estrazioni

BUDAPEST 16 (B). Lotteria ungherese a premi. - Il 1.o premio di cor. 240.000 fu vinto dal biglietto Serie 4303 N. 10; il 2.o premio di cor. 20.000 dalla Serie 5770 N. 28; il 3.o premio di cor. 10.000 dalla Serie 952 N. 45; il 4.o premio di cor. 2000 dalle Serie 1397 N. 27, Serie 2021 N. 34, Serie 2718 N. 18 e Serie 5399 N. 35.

VIENNA 16 (B). Lotti Bodencredit del 1880 al 3%. - La vincita principale di corone 90.000 toccò alla Serie 3210 N. 32; la Serie 1484 N. 34 vinse cor. 4000; le Serie 1143 N. 21, e 1509 N. 2 vinsero cor. 2000 ciascuna.

BUDAPEST 16 (B). Lotti Jo-Sziv. - La vincita principale di cor. 30.000 toccò alla Serie 5248 N. 41; e le Serie 1896 N. 81, e 4379 N. 30 vinsero cor. 2000 ciascuna.

Una sessione della Consulta per il promovimento delle piccole industrie

VIENNA 16 (B). Consulta per il promovimento delle piccole industrie. Questa consulta del ministero dei lavori pubblici tenne il 12 corr. la sua terza sessione nella sala delle sedute della Camera di commercio di Vienna.

Il ministro dei lavori pubblici Ritt salutò i convenuti ed enumerò gli oggetti da discutersi.

Il cons. edile sup. Erhard riferì circa l'assegno di sovvenzioni e prestiti a società industriali.

Il cons. di sezione dott. Bett presentò la relazione sullo stato del fondo per la concessione di crediti alla piccola industria, che fu notevolmente aumentato nel preventivo del 1910.

La Consulta si pronunciò quindi a favore della concessione di macchine, prestiti e sovvenzioni da parte dello Stato a una serie di consorzi, nell'ammontare di circa 250.000 corone, secondo le proposte avanzate dall'ufficio per il promovimento delle piccole industrie.

Il segretario min. dott. Vering riferì quindi sull'azione iniziata dal ministero per l'incremento del piccolo credito industriale e sull'organizzazione del nuovo ufficio cui sarà affidato questo servizio.

Seguirono una relazione del cons. min. Pliva sull'insegnamento industriale artistico e una del cons. di sezione dott. Vetter sulla limitazione della produzione e l'educazione dei consumatori.

Il ministro Ritt chiuse la sessione, ringraziando gli intervenuti per l'interesse dimostrato.

Il raccolto in Russia

PIETROBURGO 16 (Ag. pietrob.). Il comitato statistico centrale calcola che il raccolto in 73 governatorati e in altri territori della Russia sarà di un miliardo 372 milioni di pud di segale invernali e di 344 milioni di pud di frumento invernale.

L'immane catastrofe mineraria
di Cherry.
Altri particolari - Tentativi di salvataggio infruttuosi

LONDRA 16 (N). Si telegrafa da Nuova York che l'esplosione mineraria a Cherry, nello Stato di Illinois, è, per quel che riguarda il numero delle vittime, la più grave che sia accaduta da molti anni in America. Mancano 478 minatori. La catastrofe fu causata da un'esplosione di polvere di carbone. L'incendio si propagò con rapidità fulminea lungo il fondo del pozzo, ed assunse in breve tali dimensioni che lingue di fuoco salivano fino alla superficie. Gli uomini della squadra di salvataggio che discesero nella miniera, quando dovettero essere tratti nuovamente alla superficie narrarono di aver attraversato, proprio alla lettera, un mare di fiamme. Quattro volontari che discesero poi nel pozzo, muniti di ossigeno, giunsero fino ad una profondità di 300 metri, ma non riescirono a trovare alcuno dei minatori scomparsi. Probabilmente si sono rifugiati in gallerie più profonde.

ROMA 16 (N). Il commissariato dell'emigrazione comunica: Secondo le istruzioni del ministro degli esteri, il regio console italiano a Chicago, cav. Sabetta, si è recato a Cherry, dove accadde il grande incendio della miniera di Saint Paul, allo scopo di distribuire soccorsi e provvedere ad altre forme di assistenza. A quanto asserisce il console, le vittime italiane supererebbero il centinaio.

«Flutti torbidi», di Giorgeri-Contri, a Milano.

MILANO 16 (N). «Flutti torbidi», nuovo dramma di Cosimo Giorgeri-Contri, ebbe stasera al Manzoni bellissimo successo. Si ebbe una sola chiamata dopo il primo atto, ma quattro trionfali dopo il secondo e due, meno calorose, dopo il terzo, ma non tali da scemare il successo. Il lavoro è un po' schematico, insistentemente tragico e alquanto monocorde, tuttavia è contenuto in linee così estetiche ed è svolto con tanta nobiltà di dialogo che si impone all'attenzione del pubblico. L'autore deve però molta riconoscenza ad Andò e a Mercedes Brignone, che recitarono magnificamente. Il dramma si replica.

Per l'utilizzazione di un bosco. Conflitto. - Un morto e sei feriti.

ROMA 16 (N). Il «Popolo romano» riceve da Potenza: Nel comune di Montemilone, nel 1901 si ordinava la quotizzazione di un bosco demaniale. Sorsero gravi opposizioni e in seguito ai reclami presentati si sospese la quotizzazione e si stabilì, su proposta della Prefettura, di concedere ad un solo utente il bosco in questione, in modo però che avrebbero risentito un beneficio i soli contadini braccianti. La deliberazione, avendo escluso molti proprietari, provocò ieri una grave dimostrazione, che invase il palazzo del Comune. Stamane vennero mandati rinforzi e un commissario che chiese la consegna delle chiavi del Municipio, arbitrariamente detenute dai dimostranti. Avutone un rifiuto, il commissario ordinò la rottura della porta. Allora cinquecento dimostranti, sobillati dai proprietari, tentarono di forzare l'ingresso e cominciò una fitta sassaiuola. Il commissario fu colpito alla testa da un grosso sasso e due carabinieri rimasero feriti alla fronte. Questi, per difendersi, hanno fatto fuoco: vi sono un morto e cinque o sei feriti, di cui uno grave.

Mareggiata a Genova.

GENOVA 16 (N). Un forte vento di libeccio ha fatto ingrossare il mare; moltissime barche furono danneggiate, come pure gli impianti fissi degli stabilimenti balneari e dei bagni popolari. Vennero inviati pompieri a mettere in salvo quanto era possibile. Alle sette, nella batteria della Cava, i pompieri salvarono, col mezzo di corde, due ragazzi imprigionati dalle onde nella sottostante scogliera.

Terremoto a Messina.

MESSINA 16 (N). Stamane ad ore 7.25 fu avvertita una scossa di terremoto di terzo grado e alle 13.5 un'altra forte scossa. La popolazione, impressionata, è uscita all'aperto. E' caduto qualche muro dei fabbricati distrutti.

Cento persone avvelenate dal pesce guasto

VARSAVIA 16 (N). Nella città di Skwirze, presso Kieff, più di un centinaio di persone furono avvelenate durante un banchetto. Dai rilievi assunti risultò che l'avvelenamento era dovuto al pesce guasto che vi fu servito. Tre persone sono già morte e parecchie altre sono moribonde. Contro il fornitore del pesce fu avviata una severa inchiesta penale.

Si avvelena, si svena e si annega e non è morto ancora!

BERLINO 16 (N). L'avv. Groski di Cracovia, di 43 anni, giunto a Berlino e sceso ad un albergo, tentò di avvelenarsi col sublimato. Fallitogli questo tentativo tentò di svenarsi, praticandosi sul corpo, con un rasoio, poco tagliente però, una cinquantina di ferite. Perdette così molto sangue, ma capì che neppure in quel modo avrebbe trovato la morte. Allora si recò con una vettura in uno stabilimento balneare, dove, avuta una cabina, tentò per oltre un'ora di annegarsi nella vasca, ma fu trovato soltanto svenuto. Vistosi che ritardava a uscire fu aperta la cabina. Il Groski ripresi i sensi rifiutò d'uscire dalla cabina e dovette essere portato via a forza. Fu trasportato all'ospedale in uno stato compassionevole. Narrò i suoi vani tentativi di uccidersi, dicendo che era stanco della vita. Si crede che sia tocco nelle facoltà mentali.

Uno scontro fra briganti e gendarmi in Galizia.

CRACOVIA 16 (N). A Mielce presso Cracovia la scorsa notte alcuni briganti penetrarono nell'osteria di un tale Sieber e ferirono a revolverate il figlio dell'oste. Accorsero i gendarmi, contro i quali i briganti spararono pure parecchie revolverate, senza però colpirne alcuno. I gendarmi alla loro volta fecero fuoco contro i briganti, i quali però riuscirono a fuggire.

Le comunicazioni con Haiti e la Giamaica ristabilite.

PARIGI 16 (N). Il «Matin» ha da Londra che sono ristabilite le comunicazioni con Haiti e la Giamaica. Una ditta londinese ricevette un dispaccio con la notizia che la mareggiata ha danneggiate le piantagioni della ditta per oltre mezzo milione di dollari.

Margherita Steinheil a Vésinet.

PARIGI 16 (N). La signora Steinheil ha preso soggiorno a Vésinet, presso Parigi, nel sanatorio del dott. Ressegeau, sotto il nome di signora Drumont.

Adana semidistrutta dalle acque.

COSTANTINOPOLI 16 (B). Secondo un ulteriore dispaccio del valì crollarono finora ad Adana oltre 500 case. Il danno ascende a più di 100.000 lire turche. Non si ebbero a deplorare vittime umane.

Cinque coltelli nello stomaco.

GRAZ 16 (N). Nell'ospitale locale si presentò ieri un individuo che si lagnò di male allo stomaco e raccontò che da parecchi anni campava producendosi nei circhi equestri come mangiatore di coltelli. Esaminato lo stomaco del paziente, il medico constatò la presenza di parecchi corpi estranei. Si procedette a un'operazione e si rinvennero nello stomaco nientemeno che cinque temperini chiusi. Il paziente superò molto bene l'operazione e pare che in poche settimane potrà essere completamente guarito.

Assiderati.

MEMEL 16 (N). Sulla strada che mena a Russisch-Telch si trovarono in una capanna quattro operai assiderati. Uno potè essere ancora richiamato in vita.

La costituzione della Società aeronautica germanica.

FRANCOFORTE 16 (B). Oggi si costituì la Società aeronautica germanica in azioni con un capitale azionario di tre milioni di marchi.

Un'esplosione.

PARIGI 16 (N). Secondo un telegramma da Las Palmas (isole Canarie), per l'imprudenza di alcuni gitanti che facevano una merenda in una grotta presso S. Matteo, avvenne l'esplosione di una certa quantità di polvere che si trovava nella grotta. La grotta è rovinata. Finora si sono estratti dalle rovine due morti e nove feriti gravemente.

CRONACA LOCALE

CAMBIAMENTO DI POLITICA?!

In altra parte del giornale riproduciamo un articolo pubblicato ieri dalla «Neue Freie Presse», nel quale il giornale viennese, prendendo le mosse dal caso Asinari, deplora che l'alleanza austro-italiana non sia riuscita a diventare alleanza di popoli, a malgrado delle prove di benevolenza date dagli austriaci agli italiani.

Fra queste prove il giornale viennese colloca un «cambiamento di politica verso i sudditi italiani in Austria, i quali possono sperare ora nel soddisfacimento dei loro postulati nazionali».

Quest'affermazione non potrà non sbalordire addirittura le popolazioni italiane di questo Stato, che dureranno fatica a scoprire un solo fatto o magari un solo indizio che potesse pur in qualche modo giustificare l'asserzione del giornale viennese che sia avvenuto in Austria un cambiamento di politica riguardo agli italiani.

Sono forse questi fatti od indizi nel modo con cui si corrispose dal Governo al nostro legittimo diritto di avere finalmente un'Università nella nostra lingua nazionale, nella sede designata adatta da tutti gl'italiani dello Stato? O sono forse nell'ostentato accarezzamento degli slavi che devono tutte le loro conquiste di beni nostri al favore del Governo, ed alla ostilità di certi circoli contro gl'italiani? Sono forse, più specialmente, nel trasferimento della Magistrale slovena a Gorizia e nella forma particolarmente delicata con cui fu mandato ad effetto? O sono nel contegno delle autorità locali così diversamente inspirato, nell'applicazione della legge, a seconda che si tratti di slavi o di italiani? O sono nel bando della lingua italiana dagli uffici giudiziari della Dalmazia? O forse nei divieti che si oppongono sistematicamente ad ogni estrinsecazione del pensiero nazionale nelle nostre provincie?

Ah, saremmo ben felici che qualche ufficioso ci rinfrescasse la memoria e ci aiutasse a trovare i segni di questo cambiamento di politica!

COMMENTO DI UN COMMENTO
al commento dei commenti

Riceviamo:

«Spettabile Redazione,

Nel «Commento ai commenti», comparso nel «Piccolo» di ieri, è detto:

«Dinanzi al convincente documento statistico (la risposta della Presidenza municipale alla mia interpellanza sulla lista elettorale) l'on. Cerniutz aveva dovuto convenire che non conosceva bene le circostanze di fatto; e che, se le avesse conosciute, nè lui nè gli altri socialisti avrebbero presentato ricorsi e «meravigliato» il Consiglio con loro interpellanze».

E' bensì vero che io ho fatto, su per giù, in Consiglio, tale dichiarazione; non però nei riguardi di tutta la lista elettorale, ma limitatamente alle 26 case, site tra la via del Farneto e la via Chiozza, che vennero passate dal III al II collegio elettorale politico «senza darne comunicazione al pubblico».

Nei riguardi delle altre omissioni, invece, e «specialmente di quella arbitraria dei novecento e più elettori dichiarati irreperibili», la risposta presidenziale non mi persuase affatto; tant'è vero che io proposi d'urgenza un'«inchiesta sull'Ufficio statistico anagrafico».

Sarò grato a codesta Spettabile Redazione se, per debito di lealtà, vorrà render pubblica la presente.

Con perfetta considerazione ed osservanza obbligatissimo
R. Cerniutz».

★

L'on. Cerniutz ha ragione di voler precisare in quale riguardo non lo abbia sodisfatto la risposta data dalla Presidenza municipale alla sua interpellanza, e per quali considerazioni egli abbia concluso proponendo un'inchiesta sull'Ufficio statistico anagrafico dopo aver premesso la dichiarazione cui accennammo nell'articolo di ieri e conforme alla quale ci saremmo aspettati da parte sua tutt'altra conclusione.

Così almeno si sa «a contrario» che l'on. Cerniutz riconosce dimostrata senza fondamento dalla risposta della Presidenza municipale buona parte della sua interpellanza. E così si sa che lo stesso partito socialista, nel cui nome interpellò l'on. Cerniutz, ha concretamente ridotto la sua originaria protesta contro l'esclusione di «forse 2000 lavoratori dal diritto di voto», alla pura e semplice omissione di quegli elettori ch'erano effettivamente risultati irreperibili.

Solo che, ridotte le proteste dei socialisti all'omissione degli irreperibili, esse non dovevano più rivolgersi all'«Ufficio statistico anagrafico» ma all'i. r. Posta. Sono infatti gli organi dell'i. r. Posta che non poterono, nel giugno scorso, recapitare gli scontrini a novecento e più elettori, perchè irreperibili.

L'inchiesta dunque dovrebbe riguardare l'i. r. Posta ed essere proposta al Parlamento. Ma molto probabilmente il partito socialista è persuaso, al pari di noi, che se l'i. r. Posta non potè recapitare 900 scontrini, vuol dire che le 928 persone alle quali erano intestati, non si trovavano più, all'epoca in cui furono indette le elezioni, nel distretto e quindi non vi possedevano più il diritto elettorale.

Tant'è ciò vero che dei 928 pretesi elettori che l'Ufficio statistico anagrafico avrebbe «esclusi dal diritto di voto» col «pretesto» della loro irreperibilità, soltanto sette - diciamo sette - poterono saltar fuori od essere scovati durante la procedura di reclamo ed ottenere così il riconoscimento del loro diritto di voto.

Il preventivo comunale pro 1910

Continuiamo l'esame dei vari rami del bilancio di previsione.

Acque, strade e passeggi.

Le entrate di questo ramo previste dalla Ragioneria in cor. 196.730 furono portate dal Magistrato a cor. 223.130. La differenza in più è dovuta in massima parte allo stanziamento al titolo «Indennizzi di aree stradali per nuove costruzioni», che il Magistrato propone in cor. 25.000, in confronto di cor. 8000 previste dalla Ragioneria, perchè - è detto nella motivazione del titolo - al Magistrato consta che nel 1910 avverranno importanti cessioni di aree pubbliche. Le spese, calcolate dalla Ragioneria in cor. 1.273.130, furono ridotte dal Magistrato a corone 1.257.660, così ripartite:

Acque	cor.	(376.010)	341.410
Strade	»	(624.150)	643.550
Passeggi	»	(225.340)	225.070
Di vario genere	»	(47.630)	47.630
Totale	cor.	(1.273.130)	1.257.660

Per i quattro capitali specificati nello specchietto qui sopra erano state preventivate pro 1909 rispettivamente corone 263.250, cor. 595.550, cor. 201.280, cor. 38.570, con una spesa totale di cor. 1.098.650.

Notevole in questo ramo la somma di cor. 86.830 preventivate pro 1910 al titolo «Fontane e condutture», la quale rappresenta più del doppio di quanto fu stanziato allo stesso titolo nel preventivo pro 1909 (cor. 43.000). La relazione magistratuale al Consiglio osserva in proposito che in questo titolo potrà essere realizzata qualche economia a favore del fondo civico, perchè i lavori relativi verranno eseguiti non più da due enti con proprio personale come sinora avveniva: cioè dalla Società Aurisina e dal Comune, secondo che andassero a carico dell'uno o dell'altra, ma da un ente solo, dall'Amministrazione dell'acquedotto, che sarà ormai divenuto comunale, la quale metterà a carico del fondo civico un'equa tangente di spesa corrispondente ai lavori che dovevano sinora essere eseguiti dal Comune.

Si propone una cifra molto superiore a quella accolta nel preventivo 1909 per nuove fontane e sbocchi d'Aurisina in città e suburbio; i lavori di questo genere messi in vista dall'Ufficio tecnico portavano ad una spesa ancora maggiore; furono tutti riconosciuti necessari od utilissimi dal Magistrato; per la loro esecuzione, sia per ragioni materiali che di finanza, si propone un periodo di due anni in modo che un terzo della spesa vada a carico del bilancio pro 1911; così per nuovi sbocchi d'Aurisina, nuovi pozzi, ecc. nel territorio.

Quanto al capitolo «Strade», il Magistrato uniformandosi - come rileva nella sua relazione - alle vedute manifestate dal Consiglio durante la discussione del preventivo 1909, nella quale occasione fu ridotto lo stanziamento per nuove lastricazioni per il motivo che non parve opportuno incontrare spese considerevoli per lavori di questa fatta non strettamente necessari, mentre si avvicina il momento in cui avrà principio l'opera della canalizzazione della città, pensò di accogliere a tal uopo un importo non superiore a quello stanziato per l'anno corrente e cioè cor. 30.000, delle quali corone 7500 a pagamento della seconda delle tre rate all'erario per la lastricazione di via Fabio Severo e il resto per lavori eventuali. Per le vie non lastricate della città, il Magistrato propone di suddividere la spesa preventivata dall'Ufficio tecnico in cor. 136.000 tra gli esercizi 1910-1911. In questo ramo la Commissione di finanza propone un aumento di corone 1500 nello stanziamento per la regolazione della numerazione delle case del territorio.

Prestazioni militari.

Questo ramo non porta differenze rilevanti sul bilancio dell'anno in corso. Le entrate sono proposte dal Magistrato in cor. 154.070 come previsto dalla Ragioneria, con una differenza in più sul preventivo 1909 di cor. 2550. Le spese proposte in cor. 415.840 come calcolato dalla Ragioneria presentano un aumento di corone 166.840 in confronto al preventivo 1909; ma tale aumento dipende in massima parte dal maggior valore attribuito alle pigioni delle caserme in seguito alla nuova stima degli immobili del Comune.

Culto e solennità ecclesiastiche.

Di fronte a una spesa di cor. 89.280, si ha in questo ramo un'entrata di cor. 3800.

La relazione magistratuale osserva a proposito di questo ramo che non si poterono introdurre ancora nello schema quelle modificazioni che erano state raccomandate allo scopo di poter stabilire con precisione quali tra le spese ivi stanziate incombano al Comune per legge, quali per obblighi assunti contrattualmente, e quali infine il Comune sopporti spontaneamente e per liberalità. Gli studi e le indagini a ciò miranti non sono nè brevi, nè facili, per l'esame che richiedono di molti documenti, alcuni dei quali risalgono ad epoche remote ed obbligano a lunghe ricerche alle volte infruttuose per rintracciarli. Il lavoro cui si accinse l'Esecutivo è tuttavia a buon punto e ne verranno presto presentate conclusioni.

Ricordiamo che su proposta dell'onor. Mrach, nella seduta del Consiglio 24 novembre 1906, fu accolto il seguente deliberato:

«Il Consiglio della città - affermando il carattere laico del Comune - affermando conseguentemente che il Comune può soltanto in forma strettamente civile manifestarsi negli avvenimenti che esso crede dover commemorare o festeggiare - e non contribuire a spese di festività ecclesiastiche - delibera di sopprimere nei bilanci comunali tutte le spese destinate per gli scopi suddetti a funzioni religiose o a cerimonie in relazione a queste, in quanto obblighi tuttavia in vigore non vi si oppongano; - riduce quindi nel conto di previsione per l'anno 1907, ramo IX, a cor. 104 la posta del titolo I, rubrica 3; a cor. 6880 la posta del titolo II, rubrica I; e vi cancella le poste del titolo II, rubrica 2 e 3, e quella del titolo V; - incarica l'Esecutivo di provvedere che non si rinnovino tacitamente in quanto limitati a tempo gli obblighi dai quali derivano le altre spese dovutevisi mantenere ai premessi titoli».

Ora la Commissione di finanza, avuta dal dott. Frühbauer, incaricato delle ricerche in proposito, la comunicazione che tali studi non sono ancora compiuti, propone: «Considerato che il Consiglio si trova perciò nelle identiche condizioni di dubbio in cui si trovò gli anni passati riguardo al fondamento vero delle spese inscritte nel bilancio a questo ramo; in attesa che lo studio completo e approfondito dei rapporti di diritto sussistenti fra le singole chiese e il Comune renda possibile un giudizio fondato sulla opportunità e convenienza di mettere in attività le disposizioni di legge e i voti del Consiglio relativo all'istituzione delle Comunità parrocchiali, con particolare riguardo alla questione se le Comunità parrocchiali possano venir attivate in tutte le parrocchie a parità di condizioni, dati eventualmente i differenti rapporti di diritto fra Comune e singole chiese, il Consiglio comunale delibera di non entrare nell'esame delle singole poste del ramo «Spese di Culto» e di approvare ancora per quest'anno la somma totale come proposta dal Magistrato».

Arte e festività.

Le spese sono preventivate dal Comune in cor. 32.700. La Commissione di finanza si dichiara contraria ad accogliere e stanziare nel bilancio una somma per la dote al Teatro comunale Giuseppe Verdi, mentre si pronuncia favorevole ad un sussidio per mantenere in qualche teatro un corso di recite popolari di prosa, e accoglie nel conto di previsione l'importo di corone 5000.

Pensioni.

Viene ultimo il ramo pensioni con corone 922.200 di spese e cor. 117.000 d'entrate. Le spese segnano un aumento di cor. 106.110 a confronto del preventivo antecedente; le entrate registrano un aumento di cor. 12.890 dovuto a titolo di contributo percentuale dei funzionari. La Commissione di finanza, preoccupata del sensibile aumento dell'esigenza a questo ramo (nell'ultimo decennio l'aumento ascende a mezzo milione di corone) fa proposta al Consiglio sia incaricata la Ragioneria civica, col concorso di un perito tecnico d'assicurazioni, della compilazione di un bilancio tecnico - per i prossimi 10 anni - in base all'attuale organizzazione dei funzionari e al vigente sistema di pensionamento - e ciò per rilevare la spesa a cui il Comune andrà incontro per l'esigenza di questo ramo - e studiare poi l'opportunità d'apportare alle norme in vigore delle corrispondenti riforme.

Le cifre complessive della gestione ordinaria

si concretano, attraverso le modificazioni, cui abbiamo accennato, secondo le proposte del Magistrato civico, così: Fabbisogno di spesa cor. 14.616.000; entrate corone 14.647.860 (entrate proprie corone 6.605.260, entrate di copertura cor. 8.042.600), avanzo cor. 31.860.

Secondo le proposte della Commissione di finanza gli estremi di previsione sommano a: Fabbisogno di spesa corone 14.674.605; entrate cor. 14.689.500 (entrate proprie cor. 6.646.900, entrate di copertura cor. 8.042.600), avanzo cor. 15.450.

In un prossimo numero riferiremo sulle variazioni proposte dalla Commissione di finanza alla parte straordinaria del preventivo ed esamineremo il progetto di copertura e le contabilità speciali, aggiunte in appendice al bilancio propriamente detto.

GIUNTA MUNICIPALE

Nell'ultima seduta tenuta dalla Giunta municipale sotto la presidenza del I vicepresidente avv. Ettore Ricchetti, presenti 12 consiglieri, si presero, fra altre, le seguenti deliberazioni:

Per il Ricreatorio di Città vecchia.

Si prende atto di un memoriale presentato al Podestà da alcuni abitanti del rione di Città vecchia, col quale si chiede che sia data al più presto attuazione al progetto di aprire un Ricreatorio comunale nell'edificio dell'ex-Manicomio.

Spese per gli ospedali.

Venne sanata la spesa di cor. 32 occorsa per l'acquisto di nuove barre di ghisa per il fornello del forno crematorio dell'Ospedale della Maddalena, quella di cor. 90.65 occorsa per la riparazione e sostituzione dei tubi di scarico dell'acquaio nella VII divisione e degli orinatori dell'VIII divisione dell'Ospedale maggiore, e quella di cor. 96 resasi necessaria per l'acquisto di una piastra di ghisa per il focolaio economico dell'Ospedale maggiore.

Si approvò, salva sanatoria consigliare, la spesa di cor. 1200, necessaria per la riparazione dei pavimenti di ceramica dei padiglioni VI, VII e VIII dell'Ospedale della Maddalena, raccomandando all'Ufficio tecnico comunale di sorvegliare che il lavoro venga eseguito a regola d'arte.

Si approvò la spesa di cor. 240, più accessori, per l'acquisto di un apparato per l'operazione del pneumotorace artificiale secondo Forlanini e di uno sfigmomanometro di Riva-Rocci, ad uso dell'Ospedale della Maddalena.

Si autorizzò la Direzione del civico Frenocomio ad acquistare 300 vestaglie d'inverno per le ricoverate al prezzo massimo di cor. 18 l'una.

Pompe per i pozzi del Territorio.

Si approvò la spesa di cor. 1500 ancora disponibili al ramo «Acque, strade e passeggi» titolo VII, per provvedere di pompa per ora soltanto i pozzi del suburbio e dell'altipiano, che si trovano in località in cui non giunge l'acqua dell'Acquedotto.

Per i villici di Trebiciano.

Si mise a disposizione del capodistretto dell'Altipiano l'importo di cor. 200 da distribuirsi fra le persone bisognose della villa di Trebiciano danneggiate dal divieto di esportazione del latte per la durata dell'epidemia di scarlattina.

Provvedimenti per il Macello.

Si adottò di proporre al Consiglio comunale: il rinvenimento sul deliberato dd. 12 giugno 1909, col quale veniva deciso un ampliamento dell'attuale scannatoio per bovini con una spesa di corone 115.000; di adottare invece l'ampliamento di tutta urgenza dello scannatoio a mezzo di due costruzioni leggere ai due lati della parte postica dello scannatoio, con una spesa di cor. 40.000 circa; di provvedere, d'urgenza, a un rinforzo della conduttura d'acqua per il macello; di fare acquisto d'urgenza di un digestore per la distruzione dei rifiuti del macello; di nominare una Commissione con l'incarico di studiare una riforma generale del macello.

Aggiudicazione di forniture.

La fornitura delle legna da fuoco per l'inverno 1909-1910 in città venne affidata alla ditta Ant. Bruna di Giuseppe al prezzo di cor. 4.60 il m.^{3} per il legno di faggio e di cor. 6.50 il m.^{3} per il rovere; la fornitura per le scuole del territorio venne affidata a Giuseppe Urbancich al prezzo di cor. 5 il m.^{3}

Altre spese.

Si approvò la spesa di cor. 191.60 necessaria per alcuni restauri da eseguirsi nello stabile di fondazione Bartoletti, e quella di cor. 60 per l'inghiaiamento dei viali del cimitero di Barcola.

Nomina.

Al posto di levatrice per le povere nella villa di Servola venne assunta la concorrente signora Fioretta Krainz.

Gli studi tecnici in aumento
Le maggiori difficoltà in confronto ai ginnasi

Le note che andiamo traendo dalle tabelle della statistica ufficiale scolastica, ci portano oggi alle scuole tecniche o reali, come si chiamano comunemente. E la prima circostanza che dobbiamo accertare, si è il continuo aumento del numero degli scolari che si dedicano a questi studi.

L'aumento in un quinquennio.

Infatti, gli scolari degli istituti tecnici dell'intero Stato erano nell'anno scolastico 1901-1902 complessivamente 35.843; salirono ogni anno sino ad arrivare nel 1905-06 a 42.673, con un accrescimento dell'1.81% sull'anno ultimo precedente. A questo aumento partecipò anche la nostra regione, anzi con una proporzione superiore alla media generale dello Stato. Mentre alla fine del 1905 gli scolari dei nostri istituti tecnici erano stati 1704, nel 1906 salirono a 1743, col 2.28% d'aumento. Di questo però la massima parte spetta all'Istria e la minima a Trieste, dove l'aumento fu minore dell'1%.

Naturalmente, restò uguale il numero degli istituti tecnici, se si eccettua lo sviluppo dato al Ginnasio tecnica provinciale di Pisino, che nelle classi superiori è costituito da tre classi puramente tecniche.

Le nazionalità fra ginnasi e tecniche.

E' interessante notare la diversa partecipazione delle varie nazionalità agli studi ginnasiali dall'una parte e ai tecnici dall'altra.

Del numero complessivo degli scolari dei Ginnasi rispettivamente degli istituti tecnici dell'intero Stato spettavano alle varie nazionalità le seguenti cifre assolute e percentuali:

	Ginnasi		Tecniche	
tedeschi	30.768	38.3%	20.762	48.7%
czechi	15.582	19.4%	15.114	35.4%
polacchi	20.670	25.8%	3.660	8.6%
ruteni	5.781	7.2%	249	0.6%
jugoslavi	3.863	4.8%	1.014	2.4%
italiani	2.650	3.3%	1.621	3.8%
rumeni	711	0.9%	76	0.2%
magiari	152	0.2%	65	0.2%
altri	106	0.1%	60	0.1%
	80.231	100.0%	42.673	100.0%

Dal che risulta che, premesso il numero molto minore di giovani che complessivamente si dedicano agli studi tecnici, i tedeschi, gli czechi e gli italiani dànno a questi ultimi istituti un contingente relativamente maggiore di quello dato, per il numero nel complessivo quasi doppio, ai Ginnasi.

Le difficoltà maggiori.

Le statistiche delle classificazioni riportate a fine d'anno dagli scolari degli istituti tecnici indicano le maggiori difficoltà che questi studi oppongono. Infatti mentre, come abbiamo veduto nel precedente articolo, nei ginnasi l'88.8% degli scolari inscritti riportano una classificazione corrispondente, negli istituti tecnici la percentuale dei promossi arriva appena all'85. Per Trieste la differenza è anche più notevole: su 100 scolari di ginnasio corrisposero 89, su 100 scolari di istituto tecnico appena 76. Nel complesso della Regione Giulia la differenza tra le percentuali fu tra 87.5% di non bocciati nei ginnasi e 78.1% di non bocciati negli istituti tecnici.

Presa per base in luogo della divisione territoriale, la lingua d'insegnamento degli istituti, si vede che mentre per gli studi classici, gli scolari dei ginnasi italiani avevano una percentuale di buon profitto superiore alla media generale (cioè 89.1% di fronte ad 88.6%), gli scolari degli istituti tecnici italiani raggiunsero una classificazione corrispondente appena nella proporzione di 77%, di fronte all'85% raggiunto nel complesso di tutte le scuole tecniche dello Stato.

L'esito degli esami di maturità.

Difficoltà maggiori che nei ginnasi, indicano anche i risultati degli esami di maturità degli istituti tecnici, almeno nella nostra regione. Mentre su 6207 scolari dei ginnasi di tutto lo Stato assoggettatisi all'esame di licenza ne furono dichiarati maturi 5563, cioè l'89.6% e anche su 3368 ammessi all'esame di maturità in tutti gli istituti tecnici dello Stato, lo superarono 2998, cioè l'89%, proporzione quasi uguale a quella dei ginnasi, - nella nostra regione su 79 candidati superarono l'esame nelle scuole tecniche 71, cioè l'89%, mentre all'incontro nello stesso anno tutti gli ammessi all'esame di maturità ginnasiale fecero buona prova, dando la proporzione del 100%.

E come per le classificazioni annuali, così anche per i risultati degli esami di licenza gli italiani, o meglio i frequentanti scuole italiane, non fanno negli istituti tecnici la stessa ottima prova fatta nei ginnasi, in confronto con gli scolari d'altre nazionalità. Per gli esami di licenza ginnasiale gli italiani col 92.5% di «maturi» tenevano uno dei primi posti assieme a tedeschi e czechi; invece per gli esami di maturità tecnica gli italiani coll'86% di «maturi» restano molto addietro ai tedeschi (92%) e czechi (94%) e hanno dietro a sè soltanto i polacchi (84%).

E' interessante notare anche che dei 2998 licenziati con successo dagli istituti tecnici soltanto 1482, cioè il 47%, si dedicarono agli studi tecnici superiori; gli altri, cioè il 53%, la maggioranza, ad altre carriere immediate.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Ferdinando Pepeu, dai signori: Aurelia e Nino Genel cor. 20; cav. Ottaviano de Porenta, cognato dell'estinto, cor. 20; cav. uff. Nicolò e Mary Bartole cor. 20; Eugenio Pepeu, fratello dell'estinto, cor. 30; Giovanni e Giuseppina de Renaldy cor. 20; dott. Emilio Mayer cor. 10; Vito e Irene Milella cor. 20; Elvira Pepeu e figli cor. 30; avv. Gino Quarantotto cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Barbara ved. Cosolo nata contessa Porcia e Brugnera, dai direttori del Banco operaio di mutui prestiti, colleghi del figlio dell'estinta, sig. Pirro, cor. 30; dai sig.ri: ing. Arturo Ziffer cor. 15; dott. Fortunato Morpurgo cor. 10; dott. Adriano Sturli cor. 10; dott. Piero Gall cor. 10; dott. Giuliano Jurcev cor. 10; dott. Emilio Mayer cor. 10; Salvatore Dolzani cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Alberto Dorligo, dalla famiglia Giraldi cor. 10.

Dal sig. Giovanni Giannacopulo, nel secondo anniversario della morte del figlio Andrea, cor. 10.

Inneggiando alla vittoria liberale-nazionale, da alcuni avventori di una osteria in città vecchia cor. 2.20.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Gradisca, ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Barbara ved. Cosolo nata contessa di Porcia e Brugnera, dalla sig.a Carlotta Zuttioni cor. 10.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero corone 1 dalla signora Fanny Vaccari per onorare la memoria della signora Maria de Denaro.

Società Filarmonico-Drammatica. Venerdì sera, alle 8.15, ai soci della Filarmonico-Drammatica sarà offerto un concerto del pianista signor Attilio Brugnoli. Il programma del concerto comprende:

1. *Bach-Busoni*: Toccata e fuga in do maggiore.
2. *Beethoven*: Sonata op. 110; Moderato - Molto allegro, Adagio, ma non troppo - Fuga.
3. *Schumann*: a) Scene di fanciulli op. 15: Da paesi ed uomini stranieri; Storiella curiosa; Alla rincorsa; Fanciullo che prega; Quasi felice; Avventura importante: Visioni; Al camino; Sul cavalluccio di legno; Quasi troppo serio: Bau bau; Fanciullo che si addormenta; Parla il poeta; b) Toccata op. 7.
4. *Liszt*: Reminiscenze del «Don Giovanni».

Associazione Ginnastica. Nella prossima settimana s'inizierà il corso d'istruzione per i soci e loro figli o pupilli che intendono formare la fanfara ciclistica. Le inscrizioni si fanno nella segreteria sociale. Possono inscriversi soltanto provetti ciclisti.

Società Adriatica di Scienze naturali. Domani, alle 7.30 pom., nella sala di fisica, dell'Accademia di commercio (Piazza Lipsia, 4), il prof. dott. Giuseppe Müller terrà la prima lezione (con proiezioni) sul tema: «I parassiti dell'uomo». Non soci che desiderassero assistervi, possono ritirare i biglietti d'invito dal segretario della S. A. di S. N. (Museo di Storia naturale).

Università popolare. La causa dei fanciulli delinquenti non poteva augurarsi un difensore più eloquente, profondo, brillante e persuasivo dell'avv. Guarnieri-Ventimiglia che tenne iersera, nella sala della Borsa, la sua prima lezione su la «Delinquenza giovanile». Accennato brevemente allo sviluppo degli studi di procedura penale - dall'operetta di Cesare Beccaria che trattava in maniera affatto sconosciuta fino allora «Dei delitti e delle pene», fino ai poderosi studi del Lombroso su «L'uomo delinquente» - l'oratore si fermò più a lungo su quell'immane lavorio d'indagine che si formò intorno ai problemi additati dal Lombroso, lavorio che svelò e dimostrò l'influenza dell'ambiente sull'individuo. Da ciò, nuova luce venne agli studi criminali, e nuove responsabilità, prima non sospettate, alla società; e un senso d'orrore e d'angoscia quando, tra le altre verità, apparve questa, dolorosissima: che un numero enorme di minorenni venivano condannati per l'applicazione d'una legge cieca, inflessibile, che di fronte al delitto non ammetteva distinzioni di sesso, d'età, di indole, d'ambiente. La necessità di una riforma al codice penale apparve allora indispensabile: allora soltanto gli Stati incominciarono a sentire la responsabilità immensa che si assumevano esponendo dei giovanetti già corrotti - per atavismo e per influenza dell'ambiente in cui erano vissuti - al contatto nefasto dei delinquenti adulti d'ogni specie, ch'essi incontravano quali compagni di cella.

La chiusa della bellissima lezione fu coronata d'un applauso interminabile.

★ Questa sera l'egregio oratore continuerà la trattazione del suo argomento parlando delle disposizioni in materia contenute nei circoli penali dei singoli Stati.

Il tradizionale ballo delle famiglie degli studenti dell'ottavo corso ginnasiale si terrà anche quest'anno. Visto l'interessamento mostrato ogni anno dalla cittadinanza per questa festa, di carattere nazionale, non v'è dubbio che anche quella che si prepara avrà esito corrispondente all'aspettativa ed allo scopo.

I nostri studenti a Vienna. - La festa delle matricole. Ci telefonano da Vienna: Stasera si tenne dagli studenti italiani la tradizionale festa delle matricole. Intervennero complessivamente circa 300 persone fra studenti ed invitati. I matricolini erano circa 120, ma in questa cifra sono compresi anche i matricolini dell'anno scorso, perchè, causa le note dimostrazioni, l'anno passato la festa delle matricole non si era potuta tenere. Fra gli intervenuti si notarono i professori Zamboni, Maddalena e Battisti, il dott. Spezzole, ed altri laureati. A nome del Circolo accademico italiano parlò uno dei direttori ricordando le lotte universitarie sostenute dai vecchi studenti ed accennando a quelle che dovranno ancora essere combattute dai nuovi. Raccomandò di coltivare l'amicizia e la fratellanza, perchè con queste soltanto si avrà la forza per resistere agli avversari e per continuare la lotta per l'Università italiana a Trieste (applausi entusiastici).

Si raccolsero cor. 212.43 per la Lega Nazionale. La serata trascorse animatissima e si chiuse fra il canto degli inni nazionali.

Il caso dello studente Mandel, a Vienna. Ci telefonano da Vienna: L'avv. Leichner ha presentata la motivazione per la querela di nullità contro la sentenza che condannò lo studente italiano Maurizio Mandel, per un conflitto avuto con una guardia, a 14 giorni di arresto.

Per la riforma dei Giardini d'infanzia. Stasera arriverà a Trieste il chiaro prof. cav. Pietro Pasquali, direttore generale delle scuole comunali di Brescia e propugnatore d'una riforma dei giardini

Il figlio di un altro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

(29)

Bichonnet squadrò il suo degno amico con incommensurabile disprezzo, mormorando a bassa voce:

— Bruto!

— Ebbene, sì... io sono franco. Non capisco... Parla più chiaro. Io non sono abituato a lavorar di testa... io... e mi ci perdo nei tuoi ragionamenti... coi tuoi travi, i piedi in fallo... e le rupi.

— Sia... il signore vuole chiaro, e noi lo serviremo... Un candelabro per uno... buhm!...

E sottolineando ogni parola:

— In caso di accidente constatato, non si procede contro alcuno, non è vero?

— Naturalmente.

— Ebbene, il mio piano consiste nel provocare semplicemente un accidente di cui il dottore rimarrà vittima.

— Sì... sì... benissimo. Ma come farlo succedere?

— Ma, vecchio mio, se tu lo sapessi ne sapresti più di me... Ma adotti in massima l'idea?

— L'adotto.

E dopo un istante di riflessione soggiunse:

— Certamente sarebbe meglio fare il colpo senza arrischiare la testa... ma il diavolo mi porti se so come fare.

— Ma se ti dico che non dovrai far altro che lasciarti guidare!

— Allora mi conviene... mi conviene assolutamente... Perchè credi, io non sono fatto per le complicazioni... Io non so riflettere!... Questo mi stanca troppo.

Un sorvegliante era entrato in questo momento nella baracca, e chiamò con voce severa:

— Dorlodot!

— Ti si chiama - disse Bichonnet.

— Per far che?

— Lo vedrai... Adesso rispondi.

— Dorlodot - ripetè il guardiano.

Questa volta il colosso si alzò in piedi borbottando:

— Presente.

— Potevate anche risponder subito - brontolò il sorvegliante. Basta, mettetevi in tenuta.

«Mettetevi in tenuta vi dico, fra cinque minuti verrò a prendervi per condurvi nell'ufficio del capo sezione.»

— Sta bene, andremo a prepararci.

E mentre si vestiva soggiunse a bassa voce:

— Andiamo, scommetto che è qualche altra tegola.

— Non si sa mai - rispose Bichonnet.

In un batter d'occhio, aiutato dal suo camerata, il forzato si pulì, si spazzettò, si pose «in fustibus».

E mentre si sbrigava andava borbottando:

— Cosa mai può volere da me il capo sezione? Sono veramente noiosi quei pezzi grossi! Anche dopo il lavoro - e che lavoro da cani! - non ci possono lasciare un momento di quiete.

— Vacci ad ogni modo - consigliò Bichonnet. - Puoi essere sicuro che, in ogni caso, non ti mangerà, sei troppo grosso.

Il sorvegliante era ricomparso sulla soglia della porta.

Dorlodot gli mosse incontro e seguendolo uscì dalla baracca.

Ambedue giunsero ben presto ad una casetta bassa, abbastanza assomigliante a quella dove Legrand era entrato due ore prima, per raggiungere il caporale Vincenzo.

Nella prima stanza, un uomo sulla cinquantina, piccolo, grosso, vestito di tela cruda, stava seduto ad un tavolo di legno bianco, su cui era aperto un gran registro.

Il capo della sezione - perchè era proprio lui - alla vista del forzato col cappello in mano, si degnò di sorridere e con accento quasi amichevole gli disse:

— Avvicinatevi, Dorlodot, devo annunciarvi una notizia che vi farà, ne son sicuro, un certo piacere.

L'ercole spalancò meravigliato tanto di occhi.

— Per le alte, molto alte raccomandazioni che si interessano di voi - continuò il capo sezione - il signor direttore del penitenziario ha voluto accensentire a migliorare la vostra situazione.

— Ah! - esclamò il forzato, il quale finalmente aveva ritrovato la voce.

— Voi conoscete il signor Mallarche, non è vero?

— Quell'imprenditore grasso e rosso, per il quale io ed i miei compagni facciamo da più di due mesi dei tagli nella foresta?

— Egli stesso.

— Ebbene, non dico per fargli torto, ma può vantarsi di averci fato sudare per benino.

— Non ditene male, Dorlodot. Se, come dite, vi ha fatto sudare per benino, oggi intende ricompensarvi; è lui che vi ha chiesto perchè lavoriate in casa sua.

— In casa sua?

— Sì. Egli vuol cingere di muro il suo terreno della via Massena, e fare nel suo immenso giardino certi abellimenti per i quali, mercè la vostra forza erculea, gli sarete molto utile. Può egli fare assegnamento sulla vostra devota cooperazione?

— Signor capo, si potrà dire di Dorlodot ciò che si vuole... che è questo, e quest'altro, e quest'altro ancora... ma non si potrà mai dire che è venuto meno alla data parola.

E solennemente soggiunse:

— Lo può.

Poscia, grattandosi l'orecchio e guardando di sottecchi:

— Nutrito al solito?... - dite, signor caposezione....

La domanda aveva il suo interesse; senza essere precisamente ghiotti, all'ordinario assai poco variato, si può preferire il nutrimento più scelto e più delicato degli abitanti.

— No, - rispose il capo-sezione - nutrito dal signor Mallarche, alla mensa dei suoi servitori.

A queste parole il volto del forzato si era d'improvviso illuminato.

— Gran cucina, Dorlodot, un cuoco venuto espressamente di Francia, nientemeno che da Parigi.

Ma detto questo, il capo-sezione, fattosi serio serio, soggiunse:

— Però si tratta di star bene attenti al liquido.

— Ci staremo bene attenti.

— Perchè, non dimenticatelo, siamo ben intesi col signor Mallarche, che in caso di ubbriacchezza, non fosse che per una volta sola, sareste reintegrato nella ciurma.

Il gigante crollò negativamente la sua grossa testa bestiale.

— State tranquillo, non si beverà, ve lo prometto, signor capo; il liquore di Noè mi è costato troppo salato tempo addietro.

H. Kéroul. (Continua)

…fanzia, per tenere su quest'argomento conferenze, con proiezioni, auspice la … degli insegnanti.

…questa riforma parlò quattro anni … sono, in una serata di conversazioni pedagogiche, in seno alla suddetta Lega, … I. Fiamin, propugnando la necessità di introdurre vaste riforme nei nostri giardini infantili, sull'esempio di quello di Mompiano, diretto dalle signorine A…zi, ardenti fautrici di questa riforma. … udire la competente parola del prof. … quali sono invitati i docenti tutti, ed in special modo le maestre dei Giardini d'infanzia, e tutte quelle persone che hanno a cuore l'educazione dei nostri bambini.

Le conferenze si terranno domani giovedì e posdomani venerdì 18 e 19 corr., alle 7 pom. nella sala della Borsa.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Ferdinando Pepeu, dai signori: Vittorio e Beatrice Girardelli cor. 20, dal sig. Eude… cor. 30, dall'avv. Edoardo Gasser e consorte cor. 20, dalla signora Eugenia Fiorenta nata contessa Totto, cognata dell'estinta, cor. 50, dai signori Silvio e Maria Segrè cor. 20 a favore della Poliambulanza e Guardia medica; dai signori: Elisa Glanzmann-Genel cor. 25, Gianni Glanzmann e consorte cor. 25, Federico Granzmann e consorte cor. 25, Edmondo Glanzmann e consorte cor. 25, Francesco Glanzmann cor. 25, barone Ida Riccardo de Albori cor. 25, Gemma ed … Genel cor. 10, Aldo e Anita Genel cor. 20, a favore della Società degli Amici dell'infanzia; cap. Riccardo Mayer cor. 20, a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria del cognato Lorenzo Mecozzi, dal sig. Gius. Gre… cor. 10, dalla sig.ra Emma de Eis… Ferrera cor. 20, a favore della Guardia medica; dalla famiglia Giovanni Rug… cor. 20, a favore della Società di … cooperatrice degli agenti di manifatture.

Per onorare la memoria della signora Barbara ved. Cosolo nata contessa di … e Brugnera, dal dott. Guido Lieb… cor. 10, a favore del fondo orfani e vedove dell'Associazione medica triestina.

Per onorare la memoria del sig. Alberto Porligo, dalla famiglia Paulin cor. 10, a favore della Casa per marinai.

Il sig. Giuseppe Schüssler cor. 20, a favore della Poliambulanza e Guardia medica, per corrispondere all'appello.

Il sig. Giovanni Giannacopulo, nel secondo anniversario della morte del figlio Andrea, cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia, cor. 10 a favore dell'Ospizio infantile e cor. 10 a favore dell'Elisabettino.

… Toni, per aver ritrovato il portamonete dimenticato, cor. 5, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del sig. Ferdinando Pepeu, la Banca Popolare di Trieste (che lo ebbe benemerito cons. d'amministrazione) elargì corone 150 alla Cassa di previdenza dei propri impiegati; il cav. … de Bernetich-Tommasini e consorte allo stesso scopo elargirono cor. 25 all'«Albertinum».

Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica pervennero per corrispondere all'appello, dai signori: Giacomo …erle cor. 3, Giuseppe Costa di Giac. …, …zza e Mann 5, L. Rommel 5, Bened. …egger 5, Giuseppe Kosak 5, Enrico …na 5, Gius. Meller 5, L. Kluge 2, Ljubimiro Savo 5, Cesare Cavalieri …, …laia de Manussi 100, baronessa Em… Lutteroth 50, Giuseppina Oblasser de …ker 50, G. Hild e consorte 10, Società …zioni Greinitz 20.

Matrimoni. La signorina Giovannina … sposò col signor Virgilio Fragiacomo.

Adunanze sociali. L'adunanza degli addetti al Consorzio dei macellai, rimandata martedì 9, verrà tenuta domani, giovedì, alle 7 pom., con l'ordine del giorno diramato.

Circolo mandolinistico. Il Circolo mandolinistico terrà oggi, alle 8, nella propria sede il XIV congresso generale ordinario. All'ordine del giorno stanno: la relazione sull'attività sociale; la relazione finanziaria, e l'elezione del presidente e dei direttori.

L'accordo tra proprietari e assistenti di farmacia. Abbiamo riferito a suo tempo delle divergenze insorte tra proprietari di farmacia ed assistenti, seguendo le varie fasi della vertenza. Ecco ora il testo del convegno tra i delegati del Gremio farmaceutico di Trieste e i delegati degli assistenti, col quale si addivenne ad un accordo interinale. Delegati del Gremio farmaceutico erano i signori Giusto Filippi, dott. Ruggero Polacco, Andrea Vielmetti; delegati degli assistenti i signori Angelo Albanese, Antonio Mossich, Silvio Coverlizza.

Di comune accordo fu deliberato quanto segue:

1. Le farmacie di Trieste verranno aperte alle 7.30 ant. e si chiuderanno alle 8 pom., salvo il caso che l'autorità disponga altrimenti per circostanze anormali della salute pubblica. 2. Ogni assistente avrà un lavoro massimo di ore 54 (cinquantaquattro) settimanali. Le feste … apporteranno un' ulteriore … giornata di libertà, indipendente dalle 54 (cinquantaquattro) ore stabilite. … L'ispezione notturna verrà tenuta da … (quattro) farmacie. L'assistente che … il servizio notturno, riceverà … 5 (cinque) per notte. 4. Ogni assistente occupato da un anno in una farmacia di Trieste, ha diritto a 15 giorni di vacanza estiva. Il numero delle vacanze … corrisponderà al numero degli assistenti occupati nelle farmacie. Durante l'assenza d'un collega, in vacanza o ammalato, l'orario dei rimanenti non sorpasserà la media di 9 ore giornaliere. 5. L'emolumento minimo per un assistente senza diploma è di cor. 160 … Per maestri di farmacia: nei primi … anni di servizio prestati in qualsiasi farmacia civile o militare cor. 200. Nel … 5.o anno cor. 220. Dal 6.o anno in poi cor. 240 di emolumento minimo. Resta in vigore il provvisorio di cor. 10 mensili per i primi 2 anni di diploma universitario, e di cor. 30 dal 2.o anno in poi. Agli assistenti non diplomati il provvisorio di cor. 10. Emolumento ed aggiunta provvisoria saranno versati dal proprietario direttamente al suo assistente, salvo i casi previsti al punto 7.o. Il regolamento per l'anzianità resta tale e quale in vigore. I proprietari, che fino al 1. aprile non facevano parte della Cassa generale, si impegnano a non associarsi alla stessa. 7. Per gli assistenti assunti in servizio nelle farmacie di Trieste dopo il 1. aprile 1909, il proprietario verserà l'importo dell'aumento provvisorio al Gremio; tale importo verrà tenuto a disposizione dell'istituenda Cassa locale, o eventualmente devoluto allo scopo che sarà stabilito dalla Giunta degli assistenti, all'atto della stipulazione di un nuovo concordato. 8. Le differenze di salario risultanti in meno per gli assistenti occupati nelle farmacie iscritte alla Cassa generale prima del 1. aprile verranno regolate a loro favore da parte dei … Gremiali sino all'importo loro spettante secondo il punto 5.o del presente accordo. 9. All'assistente entrato in servizio dopo il 1. aprile in una farmacia iscritta alla Cassa generale verrà regolato l'emolumento dal suo principale in conformità alle disposizioni dei punti 5.o e 7.o. 10. Questo accordo interinale sarà impegnativo per tutt'è due le parti contraenti, fino all'istituzione della Cassa locale, rispettivamente fino alla conclusione d'un nuovo concordato, nel caso questa si rendesse ineffettuabile. 11. Col presente accordo interinale si riconoscono decaduti i concordati precedenti.

Per le manovre della milizia nel 1910. Il consigliere di Luogotenenza in Trieste pubblica la notificazione seguente: Il Ministero per la difesa del paese ha emanato, riguardo alle manovre della milizia nell'anno 1910, le seguenti disposizioni in conformità al § 4 della legge 25 dicembre 1893 B. L. I. N. 200 e § 54 della legge sull'armamento:

1. Alle manovre nell'anno 1910 verranno chiamati i militi che sono in arretrato di una manovra. Non sono chiamati alle manovre i militi non attivi, che si trovano nell'11.o o 12.o anno di servizio, in quanto essi non sieno in arretrato di una manovra precedente.

2. Le manovre della fanteria della milizia avranno luogo nell'anno 1910 nel periodo dalla metà di giugno alla metà di luglio (1.o periodo) e dalla metà di agosto alla metà di settembre (2.o periodo), ad eccezione del reggimento fanteria della milizia N. 4 e dei reggimenti bersaglieri provinciali, presso i quali i militi verranno chiamati alle esercitazioni in un periodo decorrente dall'occupazione della stazione estiva e quella della invernale.

3. I militi non attivi obbligati alle esercitazioni possono rivolgere domande orali a tutto dicembre 1909 al Magistrato civico (Sezione militare) di essere chiamati alle manovre in un periodo loro conveniente, tenuto conto del proprio lavoro e guadagno.

4. Durante l'epoca dei permessi delle raccolte (metà luglio alla metà di agosto) non seguiranno chiamate alle esercitazioni.

5. Esenzioni dalle manovre verranno concesse solamente in casi degni di speciale considerazione.

Arrivo. Ieri, nel pomeriggio proveniente da Pola, arrivò il yacht «Lacroma» dell'i. r. marina da guerra, e si ancorò in rada. Il «Lacroma» giunse qui in attesa del comandante della marina a. u. ammiraglio Montecuccoli che arriverà oggi e s'imbarcherà sull'yacht per un viaggio d'ispezione.

Il 119° piroscafo varato nell'Arsenale del Lloyd

Ieri mattina nonostante il mare un po' agitato e il venticello che soffiava da levante, dall'Arsenale del Lloyd fu varato il nuovo piroscafo «Gastein» che è appunto il 119.o vapore colà costruito.

Al varo eseguitosi sotto la direzione dell'ing. Mackay, direttore dell'Arsenale e del capo ingegnere navale sig. E. Giongo, assistettero il direttore generale del Lloyd cav. Frankfurter, il vice-presidente del Consiglio d'amministrazione comm. Fortunato Vivante, i consiglieri signori Bondy, e Arnestein, la gentile signora Ebner de Ebenthall che funse da madrina, accompagnata dall'egregio cav. Natale de Ebner, il capo ispettore navale cap. Riccardo Mayer, la signora e le signorine Mackay.

Il «Gastein» è il quarto piroscafo dello stesso tipo, delle eguali caratteristiche e dimensioni. Gli altri tre sono il «Merano» e il «Linz» già in navigazione, e il «Carlsbad» prossimo anche questo ad essere consegnato. Come questi il «Gastein» stazza 3900 tonnellate di registro brutto; avrà una macchina di 2200 cavalli indicati di forza e porterà 4100 tonnellate di carico in peso. Avrà alloggiamenti per 30 passeggeri di prima classe e 25 per quelli di seconda. Allorchè sarà completato verrà adibito alle linee della Grecia e del Levante.

Il varo è riuscito benissimo. Il nuovo piroscafo sul quale come al solito si trovavano quasi tutti i marinai addetti all'arsenale e parecchi braccianti agli ordini dell'ispettore navale dell'arsenale stesso cap. Camus, in forza della sua discesa dallo scalo aveva percorso un bel tratto di mare dinanzi all'arsenale, quando investito dalla corrente contraria e dal vento incominciò ad andare alla deriva verso le nuove dighe del porto di S. Andrea. Il «Pluto» che era pronto al largo per rimorchiarlo alla banchina, fece per avvicinarglisi ma non potè farlo in causa dei numerosi grossi pezzi di travi formanti l'invasatura, che galleggiavano attorno e sotto la sua chiglia mettendo in serio pericolo l'incolumità della sua elica, paralizzandone così ogni movimento. In seguito a ciò anche il «Pluto» rimasto forzatamente preso nella corrente che trascinava il «Gastein» s'appoggiò addosso a questo correndo così lo stesso pericolo. Sul posto, come sempre, si trovava l'«Audax» della capitaneria di porto al comando del cap. N. Frausin. Questi, compreso il pericolo, ed essendo perfettamente libero, nei suoi movimenti, accorse in aiuto del «Gastein» al quale, con abile manovra, potè accostarsi. Da bordo del «Gastein» il cap. Camus fece gettare nell'«Audax» un «scandaglio» al quale fu assicurato il grosso gherlino da rimorchio che era stato preparato. In breve quello fu assicurato al «Gastein» e subito dopo l'«Audax» incominciò a tirarlo fuori dalla zona pericolosa, liberando così il «Pluto» il quale pure, avendo potuto ripigliare libertà di movimenti, accorse ad aiutare l'operazione di rimorchio fino alla banchina dell'arsenale, dinanzi alla grande mancina elettrica dove il «Gastein» fu ormeggiato al sicuro.

La costruzione del «Gastein» era stata incominciata negli ultimi giorni del maggio scorso. Sarà consegnato alla navigazione verso la metà del prossimo febbraio 1910.

Movimento dei pegni al Monte di pietà. Il movimento dei pegni al Monte di pietà nel mese di ottobre scorso fu il seguente:

Pegni preziosi: rimanenza precedente: 102.026 partite per cor. 2.717.483.70 pegni nuovi 23.144 per cor. 615.749.90; pegni usciti: per redenzione 14.077 per corone 353.663, per rinnovazione 9158 per cor. 267.493.80, per vendita 1053 per corone 20.957.20, rimasti 35 per cor. 448.60; assieme pegni usciti 24.323 per cor. 642.562.60. Rimanenza alla fine del mese pegni 100.847 per cor. 2.690.671.

Pegni non preziosi: rimanenza precedente: 70.959 partite per cor. 364.703.80; pegni nuovi 18.264 per cor. 94.544.60; pegni usciti: per redenzione 15.760 per cor. 72.734.60; per rinnovazione 5113 per cor. 29.702.40, per vendita 939 per cor. 3945, rimasti 66 per cor. 264.40; assieme pegni usciti 21.878 per cor. 106.646.40. Rimanenza alla fine del mese pegni 67.345 per corone 352.602.

Totale rimanenza pegni 168.192 per cor. 3.043.273. Nel mese corrispondente del 1908 la rimanenza era stata di pegni 163.953 per corone 2.996.175.50.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della Gestione N. 125 assunti nel mese di febbraio a biglietto verde e precisamente: dal N. 77800 al N. 80300.

L'operosità della Poliambulanza e Guardia medica. Nel mese di ottobre passato l'attività della Società della Poliambulanza e Guardia medica si può riassumere nelle seguenti cifre:

I. Poliambulanza. Negli ambulatori per malattie interne A, B, C e D furono curati ammalati nuovi 267 con 838 presenze; ambulatorio chirurgico 753 con 2164 presenze; otoiatrico, 95 con 726 presenze; pediatrico, 335 con 607 presenze; ambulatorio per malattie sifilitiche e della pelle, 91 con 332 presenze; ginecologico, 62 con 302 presenze; ambulatorio per malattie nervose, 78 con 897 presenze; oculistico, 301 con 2989 presenze; ambulatorio per malattie del naso e della gola, 97 con 396 presenze; ortopedico, 43 con 364 presenze. Del gabinetto Röntgen approfittarono 13 persone. Il totale degli ammalati nuovi fu di 2135 con 9615 presenze.

II. Guardia medica. I medici ed il personale subalterno della istituzione prestarono in 1085 casi, l'opera loro: 799 nella Guardia medica e 286 fuori di questa. Le prestazioni vanno divise come segue: per malori improvvisi 75 volte; per lesioni accidentali 508 volte; in casi di suicidio e tentato suicidio 19 volte; in casi di mania 2 volte; constatazioni di decesso 10 volte; per Ernia incarcerata 3 volte; per emoptoe 10 volte; per tentato omicidio 3 volte. Nei rimanenti 455 casi si trattava di malessere generale e forme morbose diverse, compresa l'estrazione dei denti. Il massimo delle prestazioni 46 volte (nelle 24 ore) si ebbe l'11, il minimo 23 volte il 20. Inoltre nei magazzini del Punto franco vennero prestate 79 assistenze da parte dei signori magazzinieri.

Dispensario per lattanti. Nel mese di ottobre fu distribuito il latte sterilizzato a 185 bambini, così preparato e diviso: 25.751 bottiglie di latte (quattro miscele), 4906 di latticello. Totale 30657 delle quali 1238 bottiglie a bambini degenti nel Civico Ospedale.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 7 al 13 novembre, nel nostro Comune si verificò il movimento demografico seguente:

matrimoni: 34;

espulsi morti: 8;

nati vivi: 126, cioè 64 maschi e 62 femmine; dei quali 15 illegittimi;

morti: 86, cioè 50 maschi e 36 femmine; dei quali 24 inferiori ad un anno; 11 da uno a 5 anni; 3 dai 5 ai 10; 2 dai 15 ai 20; 1 dai 20 ai 30; 7 dai 30 ai 40; 16 dai 40 ai 60; 16 dai 60 agli 80; 6 oltre gli 80 anni.

Degli 86 decessi di questa settimana 8 furono determinati da tubercolosi polmonare; 2 da tubercolosi delle meningi; 4 da carcinomi; 1 da meningite semplice; 2 da congestione cerebrale; 4 da malattie organiche del cuore; 3 da bronchite acuta; 2 da bronchite cronica; 8 da pneumonite; 4 da altre malattie degli organi respiratori; 6 da gastro enterite acuta; 1 da cirrosi del fegato; 11 da debolezza congenita; 7 da marasmo senile; 23 da altre malattie.

Convegni sociali. Il Circolo «Black Star» darà un festino di ballo, sabato prossimo alle 9 pom. nella sala di via S. Francesco d'Assisi 5.

★ La Società «Concordia-Vittoria» darà stasera, alle 6, una conferenza nella sede sociale, via della Barriera vecchia 14, secondo.

★ L'Associazione Tergeste darà stasera nella propria sede un convegno-lezione di danza, che comincerà alle 8.30.

A proposito di prepotenze slovene. Quel tale Giovanni Skerl d'anni 28, abitante in via S. Marco 31, che domenica notte, assieme ad altri due sloveni, gridava sotto la galleria di Montuzza vomitando insolenze contro gli italiani e l'italianità di Trieste e che, messo a posto da alcuni cittadini, si recò alla Guardia medica dove dichiarò di essere addetto ai lavori del traforo di S. Vito, non appartiene affatto al personale impiegato in quei lavori. L'impresa stessa ci prega di rilevare questa circostanza.

FURTO IN UN TEMPIO ISRAELITICO

L'altare svaligiato

Ieri mattina alle 8.30 si sparse in Città vecchia la voce che durante la notte ignoti ladri erano entrati nel tempio israelitico tedesco in via delle Scuole israelitiche ed avevano asportato quanto c'era di valore. In un attimo la via fu gremita di curiosi, in maggior parte israeliti. Alle 8.45 comparve un commissario di polizia con un ispettore delle guardie, i quali, guidati dallo scaccino Sabato Tedeschi, procedettero alle constatazioni di legge. Si stabilì quanto segue: I ladri erano saliti all'ultimo piano della casa attigua segnata col N. 2, e passando per un abbaino della casa erano saliti sul tetto. Questo si trova all'altezza della galleria delle signore, nel tempio. Lì vicino si trova una finestra che mette sul pianerottolo del tempio stesso, ma essendo munita d'inferriata, i ladri non poterono servirsene che come ponticello di congiunzione con una seconda finestra senza inferriata e che mette nella suaccennata galleria. Essi spezzarono una lastra delle imposte della prima finestra; poi le aprirono e levatele dai cardini le deposero sul tetto; indi salirono sulla finestra dalla quale poi passarono sul davanzale della seconda e penetrarono nella galleria. Da questa salirono sul tetto di una specie di chiosco che si trova di faccia all'altare; indi scivolando lungo le colonne del chiosco stesso, scesero nel tempio. Aprirono il tabernacolo dell'altare e rubarono 17 oggetti di argento, oggetti sacri antichi del valore complessivo di circa 2000 corone.

Il signor Tedeschi dichiarò che il furto era stato scoperto dal signor Coen, il quale, entrato per primo nel tempio, si era avvicinato all'altare per deporre alcuni soldi nella cassetta delle elemosine.

Morte improvvisa. Giovanni Ferui, di 55 anni, abitante in via della Sanità N. 5, fu colto ieri mattina nella propria abitazione da improvviso malore e cadde riverso sul pavimento. I suoi famigliari, visto che non dava segno di vita, chiesero soccorso all'«Igea», ma al medico di quella istituzione, comparso sul luogo immediatamente, non rimase altro che constatare il decesso avvenuto probabilmente per paralisi cardiaca.

Chi si corica coi cani... Gino Struck, da Trieste, agente di commercio, era tornato la settimana scorsa da Vienna con l'intenzione di cercar lavoro in patria e, non avendo famiglia, prese alloggio presso un affittaletti in via delle Beccherie N. 35. La terza mattina, però, svegliandosi, ebbe una brutta sorpresa: gli era sparita la giacca con un portamonete contenente cor. 11.50 e, quello che più importa, tutti i suoi documenti: attestati di lavoro, passaporto, libretto militare, ecc. Il ladro non poteva essere che un suo compagno di stanza che si era alzato mentre egli ancora dormiva. Lo Struck si recò naturalmente a denunciare il furto alla polizia, ma fino ad ora nessuna traccia del ladro nè della refurtiva.

Cerca un ladro e trova un insultatore. L'altra sera alle 7.30 due guardie incaricate dai loro superiori di ricercare un individuo sospetto autore di un furterello, fecero una visita in uno spaccio di vini in via del Belvedere dove ritenevano di poter trovare il loro uomo. Mentre giravano intorno ai tavoli, uno degli avventori si rivolse ver una di esse esclaventori si rivolse verso una di esse esclamando: «E ti gobo coss'te vol qua? coss' te zerchi, anima sbusona?» La guardia si sentì offesa e procedette all'arresto dell'insultatore. Questi, che si chiama Andrea Maras, di 34 anni, da Sant'Andrea presso Gorizia, seguì il funzionario, ma stradafacendo continuò ad ingiuriarlo e a minacciarlo.

Alla polizia, il Maras si contenne arrogantemente e accusò la guardia di averlo schiaffeggiato replicatamente. Il funzionario negò e l'imprudente finì in prigione.

Scaraventato dall'oste. Giovanni Dupurin, di 65 anni, abitante in via di Riborgo N. 16, trovò ieri in un'osteria questioni con l'oste, il quale lo prese per il petto e lo gettò fuori della porta in modo che il Dupurin cadde battendo il capo contro il suolo così da riportare una ferita lacero-contusa. Una guardia di p. s. prese nota del fatto ed accompagnò il ferito alla stazione dell'«Igea».

Zuffa e furto in treno. Narammo ieri che lunedì sera era ricorso alla Società «Igea» il muratore Antonio Malalan, di 20 anni, abitante al N. 332 di Opicina, il quale presentava due ferite di taglio una al braccio destro e l'altra al costato sinistro. Sul fatto abbiamo ora questi particolari. Il Malalan, durante il viaggio da Opicina a Trieste fatto con un treno della Transalpina, venne a diverbio con il suo collega Giusto Rauber, di 22 anni, abitante ad Opicina n. 215. Dopo uno scambio d'ingiurie, il litigio degenerò in rissa e, a detta del Malalan, il suo avversario lo avrebbe prima colpito con un coltello e poi lo avrebbe derubato del biglietto di passaggio del valore di 90 centesimi. Il Rauber, che fu arrestato alla stazione, ammise dapprima di aver ferito il collega, ma disse, d'averlo fatto solo perchè il Malalan lo aveva afferrato strettamente pel collo; ma poi negò recisamente tutto. Appena arrestato, il Rauber si era qualificato falsamente per Giusto Hrovatin e perciò dovrà rispondere anche di falsa qualifica.

Percossa e offesa perchè non volle cedere? E' venuta ai nostri uffici la cameriera Antonietta Boscariol, nata a Udine e da qualche anno stabilita nella nostra città, la quale ci ha fatto il seguente racconto:

— Circa otto mesi or sono io entrai come cameriera nel buffet Eden all'Acquedotto. Il direttore del locale cominciò ben presto a tormentarmi con proteste amorose, alle quali io opposi il più reciso rifiuto. Non l'avessi mai fatto! Da quel momento il direttore non mi lasciò più in pace; e visto che io non volevo assolutamente cedere alle sue brame, cominciò a minacciarmi e a battermi. Persino sotto gli occhi degli avventori, al buffet, egli mi tormentava con le sue pretese e con la sua gelosia. Non ne potevo più. Giovedì notte quando, chiuso il buffet, stavo facendovi pulizia, egli, ubriaco, per un'ultima volta tentò piegarmi ai suoi desideri, ma io non cedetti. Poco dopo stavo entrando nel caffè Edison, ch'è dirimpetto al buffet, quando due poderosi schiaffi mi colpirono al volto; mi volsi spaventata: era il direttore che, dopo avermi colpita, davanti a tutti i presenti, mi offese con una caterva di volgari insolenze. Io non posi più piede nel buffet. Sporsi però denuncia contro il mio percuotitore.

Un vandalo. Ieri notte alle 2, fu arrestato in piazza Grande il bracciante Carlo T., di 24 anni, da Visinada, abitante in via di Crosada il quale - a detta di un addetto al «Caffè Municipio» - un momento prima aveva rovesciato maliziosamente uno dei tavoli esterni, il cui marmo, del valore di 12 corone, era andato in pezzi.

Un vecchio travolto da una vettura. Antonio Scorbole di 73 anni, pensionato, abitante in via della Barriera vecchia N. 27, iersera verso le 7 mentre rincasava, fu travolto da una vettura. Il poveretto riportò contusioni all'avambraccio destro e alla coscia destra. Ebbe le cure necessarie alla Stazione di soccorso, ove venne accompagnato.

Disgrazie sul lavoro. Leopolda Marich di 18 anni, abitante in via Montecucco n. 18, occupata quale «puntatrice» in una tipografia, ieri mentre lavorava s'impigliò il medio della mano sinistra in una macchina e riportò una ferita lacero-contusa con asportazione dell'unghia.

★ Pietro Lorenzut di 35 anni, bottaio, abitante in Cologna N. 30, mentre lavorava con una mannaia, si produsse accidentalmente una ferita di taglio al crure destro.

Ricorsero entrambi alla Guardia medica.

Cadute. Il fanciullo di 4 anni e mezzo Ferruccio Bacicchi, abitante in via della Galleria N. 6, cadde ieri e riportò una ferita lacero-contusa alla fronte. Accompagnato all'«Igea» ottenne le cure di cui abbisognava.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica:

Costante Cimarosti, di 52 anni, bracciante, abitante in via Rossetti N. 13, per una ferita lacera all'indice della mano sinistra; Alcide Signorelli di 15 anni, studente, abitante in via Pindemonte n. 947, per una ferita di taglio al pollice della mano destra; Guido Gorglich di -8 anni, carpentiere, abitante in via della Madonnina N. 12, per una ferita lacero-contusa alla regione frontale; Francesco Mullon di 15 anni, apprendista fabbro, abitante in via Eremo N. 671, per una ferita lacera al pollice della mano destra; Ernesto Cecovin di 30 anni, portalettere, abitante a S. Luigi N. 220, per ustioni alla mano destra; Pietro Delmastro di 32 anni, bracciante, abitante in via della Scalinata N. 7, per una ferita di taglio alla mano sinistra.

Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri all'«Igea»:

Antonio Politi, di 50 anni, per contusioni al costato sinistro; Andrea Cacich, di 20 anni, per ferita lacera al parietale destro; Anna Novak, di 60 anni, per contusione al cubito sinistro; Olga Baccomi, di 14 anni, per ferita di punta al palmo della mano destra; Pietro Glessich, di 3 anni, per ferita di taglio alla bozza frontale sinistra; E. Alfonsi d'anni 14, per ferita di taglio al medio sinistro; Rodolfo Kermoli, di 28 anni, per distorsione del polso destro; Maria Rosanchin, di 25 anni, per farsi estrarre dalla mano destra un frammento di vetro.

Corrispondenza aperta. *Urge S. A.* La Sua domanda è incompleta. Conviene conoscere la Sua sudditanza. Riguardo l'esercizio di un'industria i cittadini esteri sono equiparati ai cittadini dello Stato, purchè comprovino la reciprocità formale da parte dello Stato al quale appartengono. Se non è comprovata la reciprocità, essi abbisognano di una formale ammissione da parte dell'autorità politica provinciale. I cittadini italiani sono, in questo riguardo, parificati agli austriaci, e viceversa gli austriaci godono lo stesso trattamento in Italia. — *Portalettere.* Competente ad accordare cambiamenti nella grafia dei nomi è la Luogotenenza. I cambiamenti, ai quali Ella accenna, non possono certo frustrare un atto giudiziario, poichè l'intimazione può e deve aver luogo quando sia accertata l'identità del destinatario. Di più alla Luogotenenza, dipartimento stato civile. — *Geofilo in erba.* 1) Il certificato di pertinenza ad un Comune dello Stato comprova la sudditanza. 2) L'attestato di buona condotta da rilasciarsi dalla Direzione di Polizia farà per il caso Suo. — *Riconoscente.* Ma perchè? E' candidato al sacerdozio? Vuol farsi frate? No? E allora... allora pigli moglie. Del resto si conforti: meglio troppo, che troppo poco. — *Romeo B.* Nelle elezioni politiche il voto non è obbligatorio. Non occorre dunque che la persona in questione si scusi. — *Parenzan.* Ella dimostra una certa genialità, ma le composizioni poetiche inviate non sono perfette. Ella scrive in un dialetto che non è dialetto. Quando nel verso ci sarebbero troppe sillabe ne lascia via una con troppa disinvoltura. Ad esempio nel verso «La note e giorno in un color costante». Si eserciti molto e sia più esigente verso sè stesso. — *Jolanda.* Amare senza possibilità d'incontrarsi è senza dubbio più «nobile e più elevato» però amare ed incontrarsi, sia pur di rado, è certamente più piacevole. Ai sacrifizi diretti a conquistare il paradiso purtroppo non crediamo. Nel caso in questione si domandi dunque se il sacrificarsi giova a qualchecosa. — *Tricolore.* Se l'amore dovette cessare ora, naturalmente, non deve rinascere. Si occupi molto di cose che La assorbano. Quali queste possano essere non siamo in grado di dirLe sulla base di quanto ci scrisse. — *Infelice.* Basta ricevere una sola lettera Sua per giudicare il carattere. Se «lui» ne ricevette per cinque anni una al giorno senza protestare deve essere stato un santo! — *Lettore.* Non ci risulta che Pampuri abbia lottato con il nostro Micheluzzi. Del resto non lo potrebbe aver fatto che in un assalto di allenamento e del tutto privato, giacchè l'uno è dilettante, l'altro professionista. — *Scommettitore.* Il russo Padoubny non è stato atterrato da Giovanni Raicevich per il fatto che non si sono ancora incontrati. Ambidue sono giudicati i più forti lottatori. Nella lotta greco-romana però il Raicevich è conoscitore ed esecutore più provetto dell'altro. — *Spalato.* Non facciamo «réclame» in questa rubrica. Si rivolga alla Direzione della scuola. — *Curioso.* L'ostracismo al «buco dei manichi» delle tazze fu dato da alcuni caffè locali, per facilitare la pulizia e per maggior solidità. — *Madrilena.* Da un cambiovalute potrà rilevare il numero estratto. — *Violetta.* Legga la «Corrispondenza» del 14 corr. — *Entusiasta.* Spedisca il correspettivo in francobolli italiani all'Amministrazione di quel giornale. — *Interessato.* Il piroscafo «Marianne» dell'A.-A. sarà a Barcellona verso il 1. dicembre; circa il 12 p. v. sarà a Trieste. — *Assiduo lettore. Fiume.* Deve allegare il certificato di pertinenza che viene rilasciato dal civico Ufficio statistico-anagrafico e la fede di nascita. — *Leonessa.* 1) Trieste-Venezia II, a) diretto: via Cervignano cor. 13.95; andata e ritorno 22.40; via Cormons cor. 19.45, andata e ritorno cor. 31.25; b) omnibus: via Cervignano corone 11.95, andata e ritorno cor. 19.20; via Cormons cor. 16.90, andata e ritorno cor. 27.50. 2) Quali siano le spese giornaliere?... Questo dipende dalle esigenze della signora e dalla borsa del signore. — *Igicac.* Si rivolga senza indugio all'assessore scolastico (Magistrato civico, III piano). — *Viola.* Generalmente sì. Solo il medico però può pronunciarsi nel caso concreto. — *Antonio R.* Niente «réclame». — *Parigi.* Si rivolga all'agenzia viaggi (Hôtel de la Ville).

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.—, ore 2 pom. 16.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 751.2. Oggi: alta marea 0.08 ant. e 10.13 pom. - Bassa marea 4.48 ant. e 6.01 pom.

Ogni giorno una. Al caffè.

— Voi fate divorzio?

— Eh! sì...

— Eppure si citava vostra moglie come un modello!

— Già, dai pittori!

Teatri e Concerti

Verdi. Un gran pubblico, affollato ed elegante, accorse iersera all'apertura della brevissima stagione autunnale di prosa, desideroso di riudire il valente attore Ferruccio Garavaglia, che su altre scene aveva lasciato ottima memoria di sè. Infatti il Garavaglia fu accolto da un lungo applauso al suo primo apparire, e tutta la sera venne calorosamente acclamato. Nel dramma in 4 atti del Parker, «Il cardinale», che a Trieste era stato portato nella primavera dell'anno 1908 da Paolo Colaci - e che aveva conseguito già allora un successo assai vivo di applausi e di repliche, - Ferruccio Garavaglia fu un protagonista efficacissimo, e specie all'atto terzo, nella scena della imprecazione, e all'atto quarto, nella simulata pazzia, ottenne grandi effetti e suscitò ovazioni che l'obbligarono a ripresentarsi più volte alla ribalta. Il valoroso attore ebbe d'intorno a sè una cornice decorosissima per allestimento, scenari e vestiari.

Questa sera «Papà Eccellenza», di Gerolamo Rovetta.

Fenice. La graziosa e brillante operetta «Le figlie di Jackson e C.ie» del maestro Clerice ebbe iersera confermato il bellissimo successo della prima sera. Molti applausi e chiamate al proscenio e tre pezzi replicati. Il teatro era affollato.

Questa sera, a generale richiesta, si dà la nona replica della «Vedova allegra».

Eden. Un numero davvero straordinario nel programma della nuova quindicina, quello di Nathal, l'uomo-scimmia, un acrobata dotato di elasticità e di agilità eccezionali, che gli consentono di fare dei salti fenomenali. Egli gira inoltre attorno alla ringhiera dei palchi con una sicurezza e una rapidità che strabiliano; s'arrampica su una corda sino al soffitto e di là discende con i piedi che gli servono come mani. Il successo che ottenne fu calorosissimo. Applaudita con lui la elegante ballerina Palma che gli è compagna.

La canzonettista Gina de Chamery che doveva essere una delle colonne dello spettacolo, mancò ai suoi impegni, e ciò contribuì a indisporre il pubblico, che non fu largo di applausi al resto del programma, il quale, se si fa eccezione per i bravi eccentrici americani Smite e Smote, per le sei musiciste eccentriche Vinetas e per l'elegante ginnasta Miss Thensia, non è certo all'altezza di quelli presentati nelle quindicine scorse. Troppo malinconica la «soubrette» Lona Wirth e troppo tedesco il comico... inglese Berck. Bene come sempre l'orchestra diretta dal m.o Müller.

Il torneo di lotta al Politeama Rossetti. - L'incontro Raicevich-Felgenhauer. L'annunciato incontro di Massimo Raicevich con il viennese Felgenhauer, fece iersera affollare il Politeama Rossetti.

S'incominciò con la coppia Francone-Irené, i quali nei due assalti durati complessivamente 15'3' svilupparono tutta una serie di bellissimi colpi, dai quali però ebbe il sopravvento il Francone, che atterrò Irené in forza di una doppia presa di spalle a terra.

Il violento belga Steurs, iersera, di fronte allo scaltro ed agile Pampuri, fu molto più calmo delle sere precedenti, ma lavorò di forza. Pampuri, da parte

COMUNICATI*)

Mi sento in dovere di rendere sentite grazie agli egregi farmacisti signori R. e G. Godina per il loro efficace Liquore, perchè dopo l'uso di sole quattro boccette fui liberato completamente dai dolori reumatici alle spalle e alle braccia, dai quali ero molestato da parecchi anni.

Germano Fillinich
Via Massimo d'Azeglio N. 7

Signori R. & G. Godina farmacisti - Trieste

Visto l'enorme quantitativo di grammofoni venduti a rate, le Case da noi rappresentate ci autorizzano a vendere per un mese anche i **dischi da grammofono rateolmente.**

Devotissimo
Stabilimento Grafico Triestino Piazza della Borsa 13.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il dott. Karaman
RICEVE
per malattie interne, naso e laringe
Corso 14, I piano
11½-1 e 4½-5½. Telefono 115/IV.

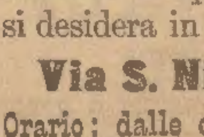
Il med. univ. DENTISTA
dott. E. Hellmer
Consigliere imperiale
ordina dalle 9-12 e 2-5
Via Nuova N. 13, I piano

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
concessionato
in denti e dentiere artificiali
Via Giosuè Carducci 32, II p.
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6pom.

COMMERCIANTE
austriaco, quarantenne, celibe, 10 anni Oriente ramo importazione, da 6 anni Inghilterra capo corrispondente primaria casa, perfettamente francese, inglese, tedesco, versato italiano e spagnuolo, cerca posto presso primaria ditta. Scrivere a «G.387» Haasenstein & Vogler A. G., Vienna I.

Vendonsi 3 case a Pola
AD UN COMPRATORE SOLO.
Una di 4 piani e undici quartieri, con tutto il comfort moderno, nella vicinanza del Mercato centrale.
Una di due piani con giardino e dieci quartieri. Una con sei quartieri e con fondo grande per fabbricare.
Per informazioni rivolgersi presso
Fröhlich & Löbl - Pola.

Cercasi prontamente
VASTO
MAGAZZINO
per tostatura di caffè
Preferiti locali in prossimità della Stazione della Meridionale.
Offerte sotto „Tostatura"
Casella postale 507, Trieste.


M.me André
CHIROMANTE
fa sapere che dà ogni giorno consulti su qualunque cosa che si desidera in nesso alla sua arte.
Via S. Nicolò 18 I. p.
Orario: dalle ore 9 antim. alle 12, e dalle 14 alle 19.
Parla italiano-tedesco. Parle Français
Ai consulti non sono ammessi signori.

RIBOLLA DOLCE
Terrano del Kook
offre l'Amministrazione dei beni
di S. A. S. il Principe Alessandro di Thurn & Taxis
SPACCI:
Albergo „Alla Valle" in Sistiana
Albergo „Al Torrione" in Duino

SARG, Vienna

La migliore pasta dentifricia

Uffici del giornale: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Per le ore di notte: ingresso via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»)

sua, fece una lotta bellissima, ma infine, dopo 12'17", dovette cedere e toccare le spalle.

L'inglese Balling, lottando con lo svizzero Pontony, strettagli la mano, gli passò una presa di spalle in piedi e lo portò di colpo sul tappeto. Durata dell'assalto... 33 secondi.

I due colossi russi, Sulomanoff e Paradanoff, ci fecero assistere ad un rude assalto, ma con prevalenza di forza e di tecnica da parte del primo, il quale in certi momenti parve giocasse con i 120 chilogrammi del suo connazionale. In fine, con una cintura davanti, Paradanoff andò a toccare con le spalle il tappeto. L'assalto durò complessivamente 13'58".

L'assalto più atteso della serata fu quello fra il viennese Felgenhauer e Massimo Raicevich. Il pubblico era curioso di vedere se il viennese, di fronte al Raicevich, avrebbe usato della sua abituale brutalità. Anche iersera, allorchè i due atleti si trovarono di fronte, il pubblico manifestò con un mormorio prolungato la sua sorpresa per la sproporzione dei due lottatori: 90 contro 118 chilogrammi. Strettesi le mani, i due incominciarono i primi massaggi ai polsi e alla nuca; poi il viennese incominciò i suoi colpi preferiti, al primo dei quali il Raicevich non rispose. Ma poichè il tedesco li ripetè, Raicevich gli rispose da par suo. Trascorsero così sei minuti senza risultato. Ma poi su alcune botte del tedesco, Raicevich tira energico e deciso un avambraccio in spalla facendo piombare sul tappetto la grossa massa del tedesco, che per poco non cadde sulle spalle. Fattoglisi addosso, il Raicevich incomincia allora il suo lavoro di mezze elson, che hanno il potere di far piegare qualunque collo. Il viennese ansima, ma non riesce a liberarsi che dopo circa due minuti. Rialzatisi, Felgenhauer ripiglia a dar colpi e a montar sui piedi all'avversario ed allora Raicevich scatta e con un secondo avambraccio in spalla manda sul tappeto il viennese, che per la seconda volta deve subire la stretta formidabile del triestino, il quale, tanto per sgranchirsi le braccia, abbandona la presa e tira l'un dietro l'altro alcuni bracci girati a terra, che mettono spesso in pericolo le spalle del tedesco. Durante uno di questi colpi, Raicevich rimane sotto, ed il Felgenhauer ne approfitta per tentare anch'egli di «lavorare» il collo del triestino, che per un poco lascia fare e poi rompe la stretta, passando all'offesa con una mezza elson. Il viennese riesce tuttavia a rialzarsi, ed essendo passati i primi dieci minuti, l'assalto viene sospeso. Ripreso, l'assalto diviene subito durissimo. Alle «botte» del tedesco Massimo Raicevich risponde con qualche colpo, poi passa deciso una cintura davanti. Il viennese approfitta del momento in cui ha le mani libere per metterle sulla faccia del Raicevich, che con un giro di braccio in piedi lo mette a terra. Però Raicevich rimane sotto la massa del tedesco, il quale per un po' lo mette in serio pericolo. Ma il ponte di Raicevich non cede, per quanti sforzi faccia il viennese, e dopo alcuni secondi Raicevich si libera e passa all'offensiva, fra gli evviva del pubblico, che già lo temeva perduto. Così finisce anche il secondo assalto. Il terzo è una ripetizione degli altri due, ma più energico. Felgenhauer lavora di forza. Ad un certo punto, stando a terra, tenendo in una fortissima stretta il Raicevich, chiama l'arbitro acciocchè stia bene attento che le spalle del triestino (secondo lui) dovranno presto toccare il tappeto. Difatti il colpo che egli eseguisce è durissimo e ben portato. Ma è un attimo: con uno straordinario sforzo di reni Raicevich si libera dalla stretta, passando immediatamente all'offensiva, senza però riuscire ad aver ragione del viennese. E la lotta, al fischio dell'arbitro che annunzia il 30.o minuto, rimane insoluta.

Il viennese si ritira soddisfatto, mentre il pubblico acclama il Raicevich per l'accanita lotta sostenuta.

★ Stasera, fra gli altri assalti, vi saranno quelli fra il tedesco Siegfried e il russo Paradanoff, e quello, importantissimo, fra il russo Sulomanoff e Massimo Raicevich.

Serata di musica da camera. Sabato prossimo nella sala della Filarmonico-Drammatica, alle ore 8.15 pom., si darà la I.a serata di musica da camera; esecutori il violinista Augusto Jancovich e il pianista Eusebio Curellich. Il programma comprende:

1. *Beethoven* - «IX Sonata, op. 47» (dedicata a R. Kreutzer). Adagio sostenuto; Presto - Andante con variazioni - Finale Presto.

2. *I. S. Bach* - «Sonata I. Violino solo». Adagio - Fuga - Siciliano - Presto.

3. *Richard Strauss* - «Op 18». Allegro ma non troppo - Improvisation: Andante cantabile - Finale: Andante Allegro.

Quartetto triestino. Rammentiamo che stasera, alle 8.15, nella sala della Filarmonico-Drammatica, il Quartetto Triestino darà l'annunciato concerto, col programma già pubblicato, che contiene due pezzi nuovi per Trieste.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. - Compagnia drammatica Garavaglia. Ore 8.15. «Papà Eccellenza», in 3 atti di G. Rovetta. - «Atteone l'infanticida», farsa.

FENICE. - Compagnia d'operette Mauro. Ore 8. «La vedova allegra», in 3 atti del m.o Lehar.

EDEN. - Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

ROSSETTI. - Ore 8. Torneo di lotta.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Vita rusticana - Fra suoceri e genero

Era giunto il tempo in cui, per seguire l'usanza del suo paese (Racize), Francesco Kressevich doveva risolversi a scegliere fra le contadine, alle quali aveva fatto l'occhiolino dolce, una, che sarebbe divenuta la compagna di tutta la sua vita; ed il Kressevich, ascoltando il consiglio dei suoi, divisò di far sua Giuseppina Grli, che nel villaggio veniva chiamata col vezzeggiativo di «Pepza». Ma non era stato soltanto il Kressevich a gettare gli occhi sulla bella Pepza; altri giovani del villaggio se l'avrebbero presa volentieri. Senonchè l'idea di avere per suocera Agnese Grli, la quale dirigeva la casa e metteva come prima condizione che la Pepza dovesse rimanere in famiglia anche dopo maritata, li aveva fatti allontanare.

Anche il Kressevich aveva un po' esitato prima di presentarsi a chiedere la bella Pepza, ma la ragazza è figlia unica e la prospettiva che un giorno sarebbe divenuto proprietario della casetta, della campagna e della stalla, nella quale belavano sei pecore, muggivano due paia di giovenche, grugnivano due porci e chiocciavano e cantavano galline e galli, vinse in lui ogni esitazione. Una settimana dopo il fidanzamento ufficiale (a Racize le cose si fanno presto), le campane della chiesuola sonavano a festa, ed il vecchio Grli sparava undici colpi di pistola in segno di allegria per il matrimonio della sua Pepza con Francesco Kressevich.

Da principio tutto andò bene, la suocera si sforzava di apparire meno feroce ed il Kressevich si piegava come un giunco a tutti i voleri di lei. Ma quando la Pepza divenne madre di una bambina, cui la vecchia impose il nome di Agnese, come si chiamava lei, la pace nella famiglia si conturbò. Il Kressevich stimò suo dovere di veder chiaro nell'andamento degli affari, e quando seppe che sui poderi gravava un debito per il quale bisognava pagare un interesse non indifferente, propose, una sera, di vendere le due giovenche per liberarsi dal debito. Risparmiando gli interessi, si sarebbero poi potuto riacquistare di nuovo altre due giovenche. La proposta era giusta, ma appena fu uscita di bocca al Kressevich, la suocera rivelò la sua indole autoritaria.

— Vender le vacche? Vendi la roba tua, se vuoi - gli disse. - Fino a che son viva io, Agnese Grli, le cose cammineranno come hanno camminato per quaranta anni.

Inutilmente il Kressevich tentò di confortare la sua proposta con argomenti i più convincenti, ma quando vide che aveva contro di sè tutti, persino la moglie, volle dimostrare che, in fondo in fondo, lui era il marito della Pepza e, come tale, in qualche cosa comandava anche lui.

Fu la dichiarazione di guerra. La guerra infatti scoppiò nella casa per non cessar più, ed una notte, gli abitanti di Racize furono svegliati da un baccano d'inferno, che partiva dal casolare dei Grli-Kressevich. Coloro che, mezzo vestiti, uscirono sulle porte per vedere che cosa accadesse, videro passare, correndo nell'ombra, tre figure che fuggivano dalla casa, dandosi alla campagna. Erano i vecchi Grli e la Pepza con la figlia in braccio che, spaventati dalle minacce di morte pronunciate dal Kressevich, andavano a cercar ricovero da una loro parente.

Il Kressevich comparve ieri dinanzi ai giudici, per rispondere del crimine di pubblica violenza mediante pericolose minacce contro la moglie ed i suoceri.

— Ha sentito l'accusa? - gli chiede il presidente.

— Sissignor, ma no xe vero gnente; come volè che mi copassi la moglie, la putela e la vecia? Mi ghe voio ben a la creatura e anche a la Pepza.

— E alla suocera, no?

L'accusato pensa un poco, poi dice:

— Eh! anche a ela no ghe voio mal. (Le mani che tiene incrociate dietro il dorso, mostrano però le corna).

Pres.: Ma ammette di aver detto alla moglie, brandendo la pala del carbone: «Sta note te squartarò dai pie fina a la testa, coparò la putela e me farò a tochi anche mi. La mia vita no val cinque soldi»?

— Gavarò dito, ma per la rabia che gavevo.

— Ammette di aver minacciato di morte anche i suoceri, con le parole: «Ve coparò»?

— No credo, ma sarà stado de rabia. Altro xe dir e altro xe far...

— Abbiamo le deposizioni di sua moglie e dei vecchi Gril, che dicono di aver provato forte spavento, tanto che dovettero passare la notte fuori di casa.

— No ocoreva. I podeva star dentro.

— Sì, bravo! Con un ossesso che brandiva un coltello ed una pala!

Devono essere uditi come testimoni i minacciati. Entra per prima la Pepza, moglie dell'accusato, la quale cambia per intiero in favore del marito la deposizione fatta dinanzi al giudice istruttore. Mentre nel suo primo interrogatorio aveva dipinto il marito coi più foschi colori, ora lo dice marito e padre modello. E si comprende presto il perchè: si è attirato addosso l'odio dei genitori perchè ha condotto in casa il Kressevich, il quale vuole ora tirarsela via.

— Mio marì - dice - xe assai bon, ma mia mama e mio papà no i va d'acordo con lui per l'afar de le armente.

Pres.: Ma lei aveva detto di aver provato forte spavento, in seguito alle minacce...

— Ah, no, no, mi no go provado gnente paura; el diseva de la rabia che 'l gaveva. Mi ghe perdono.

Si presenta la suocera del Kressevich, la quale, quando scorge l'accusato, freme in tutta la persona: le schizza l'odio dagli occhi.

— Mi - dice - go provado assai paura. Co go dito che no se doveva vender le armente, el ga ciolto un coltel e 'l me ga dito: «Cossa te fis' ci serpente», e 'l me ga minacià de coparme. Gavemo dovesto scampar de la paura.

Pres.: Perdona lei al genero?

— Uuuuh! gnente, gnente perdon, mai!

Anche il suocero del Kressevich sostiene di aver provato serio timore e dichiara di non voler perdonare all'accusato.

Il P. M., in vista - dice - della contraddizione fra i due vecchi e la figlia, la quale, per motivi noti, cambiò oggi contegno, la Corte potrebbe trovarsi imbarazzata a giudicare, ma tale imbarazzo non sussisterebbe più quando si volesse ritenere l'accusato colpevole soltanto nei riguardi dei due vecchi. Si potrebbe, cioè, assolverlo dall'accusa riguardante le minacce in danno della moglie, e condannarlo per quelle proferite verso i suoceri.

Dopo una breve arringa pronunciata dal dott. Laneve, che difende il Kressevich, la Corte, ritenendo che l'accusato abbia proferito le minacce in un momento di rabbia, senza alcuna intenzione di metterle in esecuzione, pronuncia sentenza di assoluzione.

La suocera del Kressevich per poco non impazzisce dalla rabbia.

Bebè fa il comodo suo
Lo sa il morto!

Viene la volta di Margherita Udovich, di 32 anni, da Novavas (Croazia), la quale deve rispondere del crimine di furto per avere rubato ai coniugi Maria e Giovanni Kressov, mentre si era recata nell'abitazione degli stessi, a Novavas, una lira sterlina, vari oggetti preziosi ed un importo di danaro.

La Udovich si presenta con in braccio un lattante, il quale provoca un incidentino, che passa inosservato alla Corte, attenta alla lettura dell'accusa, ma che non sfugge all'usciere Dusnik, che si affretta a porvi riparo.

Il lattante, una bambina di otto mesi, dopo essersi lamentata, contorcendosi, lascia uscire dai precordi un rumore simile ad un gorgoglio, al quale fa seguito un odore che non si espande per l'aula, perchè l'usciere è pronto a prendersi in braccio il marmocchio e a portarlo nella sua abitazione, dove lo affida alla moglie, la quale si incarica di metterlo in condizioni da essere riconsegnato alla madre.

Da quanto risulta, l'accusata ebbe a restituire gli oggetti rubati prima che la autorità fosse venuta a conoscenza del fatto, per cui la Udovich non andrebbe soggetta alle conseguenze di legge. Ma l'accusata deve essere giudicata, perchè uno dei danneggiati, Maria Kressov, sostiene che la Udovich non restituì per intiero i denari rubati, circa quattrocento corone.

L'accusata giura di aver restituito tutto.

La Kressov sostiene il contrario.

Unico testimonio il quale potrebbe essere in grado di precisare l'importo che l'accusata non avrebbe restituito sarebbe il marito della danneggiata, ma egli è morto - legge il presidente - la sera stessa del furto, per il dispiacere provato!

La vedova non è in grado di dire quale sarebbe l'importo trattenutosi dalla imputata, e la Corte, perciò, pronuncia sentenza di assoluzione.

Difendeva il dott. Laneve.

„Sopressando"

Maria C., di 20 anni, da San Giovanni, confessa di essere colpevole del crimine di furto, del quale deve rispondere, per aver rubato a una signora, presso la quale si trovava occupata lo scorso settembre in qualità di serva, una camicia ed un fazzoletto del valore di cor. 8, ed un biglietto di 10 corone.

Pres.: Come le è venuta l'idea di commettere la mala azione?

Acc.: Sopressando...

— Rubò prima la camicia?

— Sissignor.

— Quando?

— Sopressando.

— Ed il fazzoletto?

— Sopressando.

— E la banconota, anche sopressando?

— Siss... No, no, quela la go ciolta fora de l'armadio...

— Si è degnata di così poco, senza che ne avesse bisogno. Aveva dodici fiorini di paga al mese, più il vitto e l'alloggio!

L'accusata si asciuga le lagrime col fazzoletto e siede.

La danneggiata conferma l'accusa, e la Corte, in vista dell'antecedente incensurata condotta dell'accusata, condanna la stessa ad 1 mese di carcere duro inasprito.

★

Presidente il dott. Pangrazi; giudici i cons. Lazzarich, bar. Ferfoglia e segr. Comel; P. M. il sost. proc. di Stato dott. Zumin.

(Tribunale industriale)

Ieri al Tribunale industriale, pres. il cons. Brelich, giudici: Giov. Batt. cav. de Finetti per i datori di lavoro, Giovanni Suber per gli operai, furono trattate le seguenti cause:

«Se 'l me licenzia, lo sbuso».

Dionisio Rangan, da circa due mesi si trovava, quale cocchiere, alle dipendenze di Antonio Piccin. Licenziato, chiese 18 corone d'indennizzo per mancata disdetta.

Delle dichiarazioni delle parti, dicemmo nel giornale del 9 corr., in occasione della prima udienza. Attore e convenuto tengono fermo alle loro deposizioni. Il convenuto aggiunge che circa otto giorni prima ebbe a dire al Rangan che ritornava ubriaco: «Sia questa l'ultima volta, giacchè alla prima che mi fai, ti licenzio immediatamente».

Pres. (al Rangan): E' vero?

— Sissignor, ma mi credevo che 'l fazessi par scherzo.

— E per quello avete continuato a ubriacarvi e terminaste col minacciare il vostro principale?

— Anca mi go fato per scherzo; in scarsela no gavevo che un picolo britulin.

Pres. (al Piccin): E lei ha avuto paura dell'atto del Rangan?

— Sì, ho avuto paura, tanto che, per intimorirlo, gli diedi un forte schiaffo e poi lo feci arrestare; quando poi si ripresentò a me, lo minacciai, ancora sotto la impressione del fatto precedente, di farlo arrestare nuovamente.

Il Tribunale non ritiene di ammettere i testi che dovrebbero deporre sullo stato del Rangan al momento del licenziamento e sulle minaccie da lui proferite, e delibera di respingere la petizione, giacchè ritiene provato, anche per la deposizione dell'attore, che il Rangan era stato previamente minacciato del licenziamento, qualora si fosse ubriacato di nuovo.

E' valida la disdetta durante la malattia?

Anche sulla petizione presentata da Vincenzo De Rosa, cameriere alle dipendenze di Ferdinando Eriavetz, nella trattoria «Ai Campi Elisi» a S. Andrea, per indennizzo di mancato termine di disdetta, abbiamo data ampia relazione nel giornale del 12 corr. Mancato l'accordo nella prima udienza, la causa fu ripresa nella seduta di ieri.

Dice l'attore: Il 17 ottobre non mi sentivo bene, e alle 10.30 di sera lasciai il servizio. Mi ripresentai il 19 mattina per farmi rilasciare il biglietto per essere ammesso in sovvenzione alla Cassa ammalati, ma non trovai il convenuto. Mi feci inscrivere lo stesso. Il giorno 20 ebbi dall'Eriavetz una cartolina scritta in tedesco. Non capii che cosa mi scrivesse, e con una mia cartolina lo pregai di scrivermi in italiano che cosa desiderava. Il 22 ebbi un altro scritto, col quale il convenuto mi diceva che mi dava otto giorni di disdetta. Ristabilitomi, il 3 corr. mi presentai alla trattoria per fare gli otto giorni, ma il convenuto mi disse che il termine di disdetta era scaduto già il 25 ottobre. Domando mi siano rifusi gli importi delle mancie che avrei percepito durante 14 giorni, che dovevo principiare col giorno 3, e del vitto; in tutto 98 corone.

Pres. (al convenuto): Perchè lo licenziò?

— Non potevo essere a sua disposizione, glielo scrissi anche in italiano.

Il presidente dà lettura della cartolina, ma, quantunque scritta, a dire del convenuto, in italiano, dura non poca fatica a cavarne il senso. Il convenuto spiega in tedesco quanto voleva dire. Il presidente traduce. Il convenuto licenziò l'attore anche per il fatto che questi, ammalatosi già un'altra volta, fu trovato dal convenuto mentre usciva di casa vestito di tutto punto, con la sigaretta in bocca. Interrogato per sapere se andasse alla trattoria, gli rispose che si recava alla Cassa per farsi visitare.

A questo punto interloquisce il convenuto, per dire che quando il De Rosa ritornò al servizio, ebbe più volte a dire agli avventori che se lui, convenuto, non fosse andato a cercarlo, non sarebbe più ritornato. Aggiunge che ha un credito di 24 corone, credito al quale però, ad invito del presidente, rinuncia.

Le parti addivengono così ad una transazione. Il De Rosa ritira la petizione e il convenuto rinuncia al credito.

Un altro cameriere.

Ultima a trattarsi fu la petizione presentata da Ferdinando Juss, cameriere, contro Giovanni Kögl, proprietario del caffè «Balkan», per il pagamento di cor. 56 per mancata disdetta di 14 giorni.

L'attore depone in tedesco. Il 30 ottobre fu assunto in servizio quale tavoleggiante con 35 corone mensili, costo e alloggio. Valuta la paga in complessive cor. 125 mensili. Il giorno 8 novembre - dice l'attore - mi fu data la disdetta di 14 giorni; la mattina del 9 dovevo presentarmi in servizio alle 10, ma siccome nessuno mi svegliò, continuai a dormire. Verso le 11 venne il padrone che, dopo avermi svegliato, mi disse che prendessi i miei effetti e passassi alla cassa per farmi liquidare quanto mi spettava per il servizio fatto fino alla sera precedente.

Forman contro il raffreddore di testa
Effetto sorprendente! — Scatola 40 cent.

Impianti
LUCE ELETTRICA
Umberto Navarra - Trieste
Via Zonta 1 Telefono 1636

Domenica 21 Novembre alle 5 pom. nella
SALA DEL CASINO SCHILLER
Concerto dell'Orchestra TEPLY
INGRESSO Cor. 1. — POSTI Cor. 1.

Casa fondata nel 1850
FABBRICA MACCHINE E CALDAIE
Thomas Holt - Trieste
COSTRUZIONI IN FERRO — ALBERI DI TRASMISSIONE
OLIERIE
MOLINI — PRESSE IDRAULICHE — FRANTOI
APPARATI DI DISTILLAZIONE BREVETTATI
MOTORI ESSEMBI a benzina e petrolio, tipi da navigazione e per industrie
IMPIANTI INDUSTRIALI
FONDERIA IN GHISA E METALLI

Nei magazzini fora...
di Via Torrebianca 12
e Piazza dell' Ospedale
VENDESI
AVENA bosnia...
a Cor. 15 il quintale
Avena Ungheria, fieno e semola I.a q...
a prezzi da non temere concorren...

Domenico Tambur...
già proprietario
della Trattoria „Al Vetturino"
rende noto alla sua spett. clie...
ed al P. T. Pubblico di avere a...
— in —
Via dei Gelsi N. 1...
— un —
DEPOSITO VI...
di qualità primissima, com'egli ...
pre ebbe a smerciare nel suo eser...
Prezzi mitissimi
per uso famiglia e per osti e trat...

LA
CHININA SALUS
lozione per capelli
Elimina la forfora ed esercita un'azione tonica al cuoio capelluto
VENDESI OVUNQUE.

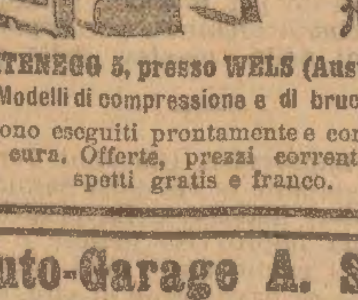
UN COMPLETO
CORREDO DA SPOSA
rimane esposto per tre giorni
nelle mostre della premiata Ditta
Tyrichter & Cuccagna
Via Nuova N. 30 - Telefono 1203.

VISCHIO PER UCCELLI
PANIA PER TOPI
PANIA PER RATTI
completamente privi di veleno e resistenti.
Fabbrica Gottlieb Voith, Vienna III/1

CARNE! CARNE!
A soddisfazione completa dei committenti si spediscono verso rivalsa, franchi di spesa, pacchi postali da 5 chilogrammi di CARNE DI MANZO o VITELLO per cor. 5. Oche grasse cor. 6.
Leon Ritter jun., Zator (Galizia).

Salsicce genuine della Carniola
Salsiccie della Carniola, grandi, 1 pezzo centes. 40, piccole, 11 pezzi cor. 2. Salami fini, di prosciutto 1 chilo cor. 2.40. Si spedisce soltanto scelta merce fresca, produzione giornaliera; massima correntezza; verso rivalsa da 5 chili in più.
M. MODIC, - SCHISKA (Lubiana).

Macchine per mattoni
Installazioni complete
di Fabbriche per laterizi
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.



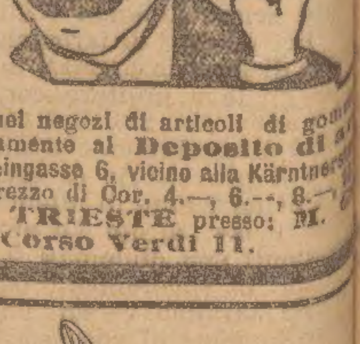
Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie-Hütte"
LICHTENEGG 5, presso WELS (Austria sup.)
I Modelli di compressione e di bruciatura
vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.

NUOVO NEGOZIO OREFICE-OROLOGIAIO
Aless. Tamaro - Corso N. 2
Ricca scelta Anelli, Orecchini con e senza diamanti o brillanti, Ciondoli, Fermagli, Braccialetti, Orologi d'oro e d'argento, da muro
RIPARAZIONI - ACQUISTI - SCAMBI - INCISIONI - PREZZI MITISSIMI.

PULITURA E CONSERVAZIONE
DI TAPPETI, CORTINAGGI, MOBILI DI STOFFA,
DRAPPERIE ecc., nonchè di COMPLETI APPARTAMENTI,
viene assunta a prezzi miti
dalla Primaria Impresa Triestina VACUUM CLEANER Via Stazione Telefono N.

STRAORDINARIA SCELTA
Stoffe da uomo
RECENTI ARRIVI, IN NOVITÀ ASSOLUTA.
presso L. BERNARDINO, Trieste, via Malcanton
Telefono 1434
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

Ecco



È il più ideale fra tutte le
SPECIALITÀ IGIENICHE DI GOMMA
Vendesi in tutte le farmacie, nelle migliori drogherie, nei negozi di articoli di gomma, fasciature; dove ciò non fosse il caso, rivolgersi direttamente al Deposito di articoli igienici, «Ecco» M. Gál, Vienna I. Rauhensteingasse 6, vicino alla Kärntnerstrasse, da dove si eseguiscono spedizioni con discrezione al prezzo di Cor. 4.—, 6.—, 8.—, 12.—, fino a Cor. 20.— la dozzina. DEPOSITO A TRIESTE presso: M. ... Corso 4. a Gorizia presso M. Gál, Corso Verdi 11.

Auto-Garage A. SKERL - Trieste
Via G. Vasari: Tel. 22-47 - Piazza Goldoni: Tel. 17-34
PROSSIMO ARRIVO
Nuovi Modelli AUTOMOBILI 1910:
ADLER e LANCIA.
Stok Pneu. Palmer - Michelin - Miskolczy - Dunlop ecc.
Officina per riparazioni Automobili.
Manutenzione e custodia Automobili a prezzi miti.
Autol originale, Grassi, Benzina ed Accessori.
Telegrammi: GARAGE SKERL, TRIESTE

Sealskin-Peluches
la più bella imitazione della vera pelliccia
a prezzi di fabbrica
ALLA CITTÀ DI LIONE Piazza della Borsa

Il convenuto dice che assunse l'attore perchè si diceva appena uscito dall'ospedale. Lo assunse provvisoriamente, fino a tanto cioè che fosse ritornato un altro cameriere che si trovava in permesso. Non avrebbe fatto difficoltà a confermarlo nel servizio qualora avesse disimpegnato il suo dovere come si conveniva. Ma alla mattina, mentre doveva trovarsi alle 10 nel locale, per tre o quattro volte non lo vide che verso mezzogiorno. Si allontanava senza avvisare alcuno e si recava al caffè «Union» a giocare alle carte. Più volte lo chiamai all'ordine, ma sempre invano. Non gli diedi la disdetta come egli afferma, ma lo ammonii; gli dissi: «Continui il suo servizio per bene, non vada più a giocare, se no la mando via». La sera del giorno 8 l'attore terminò il servizio alle 10 di sera. Doveva ritornare alle 10 di mattina; invece erano le 11.30 e non lo vidi. Andai a vedere nella stanza; dormiva. Non è possibile non sia stato svegliato, giacchè dorme in stanza con altri che si svegliano per tempo.

Giudice Suber: Su che si basa il licenziamento del Juss?

— Sulla trascuranza nel suo servizio; andava sempre a giocare; e poi non era come un secondo cameriere, ma come un padrone.

Pres.: Ma il Juss nega queste circostanze.

— E' inutile che neghi: di notte era sempre in giro e di giorno non aveva volontà di lavorare, ma di dormire.

— Sarebbe disposto ad una transazione?

— Nossignore, perchè una mattina che andai a svegliarlo, si alzò, si mise i pantaloni e le scarpe, e quando uscii dalla stanza si rimise, vestito come era, a letto e ricominciò a russare. Pareva un organetto!

Il Tribunale decide di sentire anche il primo cameriere Matteo Peuma, sulla circostanza che effettivamente il Juss non ebbe la disdetta, ma solo un ammonimento, e sul servizio prestato che avrebbe dato origine all'immediato licenziamento.

Il teste conferma in ogni sua parte la deposizione del convenuto; aggiunse anche che il Juss, che era alle sue dirette dipendenze, non poteva ritirare gli importi che venivano pagati dai consumatori; invece lo fece diverse volte e - dice - non reclamava la restituzione degli importi incassati, l'attore non avrebbe certamente consegnato nulla. Conferma che spesso di giorno l'attore si allontanava dal locale senza avvisare nessuno, che si recava al caffè «Union» a giocare alle carte. Più volte lo chiamò, come pure anche il padrone, a mezzo del telefono, ma ritornava in servizio quando gli pareva.

L'attore protesta, dicendo che nelle ore di libertà era padrone di recarsi dove voleva, e che se di giorno si allontanò lo fece solo nelle ore che era libero.

Dopo altre varie domande dei giudici a proposito dell'orario, il Tribunale si ritira e, accogliendo la petizione, condanna il convenuto al pagamento di corone 44.48, riducendo così la rifusione per il vitto chiesta dall'attore.

MARINA E NAVIGAZIONE

L'Ufficio «Veritas» austro-ungarico. pubblicò il terzo supplemento al Libro Registro L., comprendente le navi visitate e classificate durante il periodo dal luglio a tutto ottobre del corrente anno. In esso vengono registrati 147 velieri, di cui 28 austro-ungarici, 65 italiani, 27 greci, 26 ottomani, 1 montenegrino, 1 tunisino e 1 inglese, indi 60 piroscafi, tutti di bandiera austro-ungarica.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Euterpe» dai porti della Soria, Alessandria e Brindisi con 8 pass., «Sultan» da Cattaro, Corfù e scali con 8 pass., «Metcovich» da Venezia con 53 pass.; i pir. a.-u. «Virginia» da Tampa e Barcellona, «Bosnia» da Metcovich e scali con 15 pass.; il pir. ital. «Tirreno» da Genova e Ancona con 13 pass.; il veliero ellenico «Panaja» da Parenzo.

Partirono: i pir. del Lloyd «Almissa» per Spizza, «Carniolia» per Fiume, «Baron Gautsch» per Cattaro, «Leopolis» per Costantinopoli e Braila, «Metcovich» per Venezia; il pir. spagnolo «Banderas» per Sfax; il pir. ital. «Barion» per Bari.

Movimento dei piroscafi a.-u. «Mostar» arrivò il 15 ad Alessandria; «Filippo Artelli» e «Proteo» il 15 a Newcastle; «Szell Kalman» il 15 a Cardiff; «Eros» il 15 a Nicolajeff; «Java» partì il 15 da Genova per Novorossisk; «Anna Goltch» il 15 da Napoli per Trieste; «Arcadia» il 15 da Pireo per Odessa; «Dardania» il 15 da Algeri per Londra; «Praz-Latus» il 14 da Stettino per Liverpool; «Bitinia» passò Ushant il 12 diretto a Trieste.

Lloydiani. «Thalia» arrivò il 15 ad Alessandria.

CONTRIBUTO PER L'ESPOSIZIONE ISTRIANA

Capodistria 16. Apprezzando l'alta importanza civile ed economica della prima Esposizione provinciale istriana, e riconosciuto lo stretto dovere, specialmente da parte della rispettiva Società, di concorrere col massimo favore ed appoggio per essa possibile, al migliore successo della generosa iniziativa, il Consiglio di Amministrazione della nostra Società di navigazione a vapore ha deliberato di destinare ad incremento della Mostra regionale, salvo approvazione del prossimo congresso generale degli azionisti, il contributo sociale di cor. 7500.

★ Da quando, l'estate scorsa, le toccate giornaliere dei piroscafi locali al Lazzaretto di S. Bartolomeo agevolarono ed assorbirono il movimento della vasta e popolosa campagna di Punta Sottile, sorse ben naturale e legittimo in quella popolazione il desiderio di avere anche assicurato, con lo stesso mezzo di comunicazione, un più comodo e regolare servizio di posta e telegrafo, senza dover ricorrere all'uopo fino a Muggia. La loro giusta domanda incontrò favorevole accoglimento presso la Direzione delle poste, la quale in massima si dichiarò disposta, sotto certe condizioni, di istituire colà, al Lazzaretto, una nuova collettoria postale, dipendente dal circondario di questo ufficio di posta e telegrafo. Giova credere quindi, che le pratiche, messe su questa buona strada, raggiungano in breve tempo l'intento vagheggiato dalle estreme pendici di Valle Oltra.

Il suicidio di una signora a Pola

Pola 16. Al N. 3 di via della Specola, nella casa del notaio dott. Stanich, occupa il quartiere del secondo piano la famiglia dell'ingegnere della marina da guerra Federico cav. de Gruber, addetto al comitato tecnico. La consorte dell'ing. de Gruber, Elena, una gentile signora trentaduenne, tedesca, era da lungo tempo sofferente di una malattia nervosa e si trovava in cura del medico dott. E. Petz, il quale le fece la consueta visita stamane, verso le 11. Il medico era da poco uscito, quando nella stanza della signora echeggiarono cupamente dei colpi di rivoltella. La ragazza di servizio, Mika Scheringer, che si trovava in cucina, volle accorrere nella stanza, ma la trovò chiusa per di dentro. Gridò, chiedendo cosa fosse successo e sentì la voce della padrona rispondere in lingua tedesca: «Nulla, nulla!». Tuttavia la ragazza, impressionatissima dai rantoli che seguirono queste parole, diede l'allarme. Poco dopo giungevano nel quartiere, con varie guardie, il commissario di polizia Mitter e il cancellista di polizia Vascotto. La porta della stanza fu forzata e i funzionari trovarono la signora distesa nel letto matrimoniale, in fin di vita. Impugnava ancora una rivoltella, con la quale si era esplosi tre colpi, ferendosi mortalmente alla testa. Sullo sgabello da notte la polizia trovò una lettera, diretta al marito, in cui gli chiedeva perdono e diceva di non poter più resistere alle sofferenze che le cagionava il male che la torturava da due anni. Sopraggiungeva quasi subito il medico distrettuale dott. Lucas, ma non potè che constatare il decesso della signora.

L'ing. Gruber si trovava all'ufficio e il figlio, Guglielmo, di 9 anni, era a scuola; furono subito avvisati della grave sciagura che li colpiva. La salma della disgraziata signora fu, per desiderio del marito, il quale intende farla cremare, lasciata a domicilio.

★ Presso il macellaio Giovanni Braiuca al N. 55 di via Sissano, alloggiano in alcuni stanzoni parecchi braccianti e spazzini. Fra questi ultimi c'era Antonio Flego, spazzino comunale, di 53 anni, da Zumesco (Zamasco) in quel di Pisino. Il Flego rincasò ubriaco e alla mattina i suoi compagni di stanza, certi Antonio Valente ed Antonio Filipich, si accorsero che il Flego era cadavere. Fu avvisata l'autorità; e il medico comun. dott. Martina, giunto poco dopo, constatò il decesso. La salma del Flego fu, mediante il furgone dell'impresa Micovillovich, trasportata alla cappella mortuaria del Cimitero.

★ Ignoti ladri penetrarono in un vagone merci alla locale stazione ferroviaria spezzando i suggelli e vi rubarono dei sacchi di salumi del peso di 88 chilogr. e del valore complessivo di cor. 222.14. La merce era destinata al negoziante in salumi Antonio Artusi. Furono avviate indagini.

Onoranze funebri

Sagradò, 16. Per onorare la memoria della defunta sig.a Barbara ved. Cosolo nata contessa Porcio Brugnara, pervennero: al gruppo della Lega Nazionale di Fogliano dal cav. Alessandro Blasig di Ronchi, cor. 20; e al Municipio di Fogliano per i poveri del paese dal cav. Antonio e Filomena Acquaroli di Venezia, cor. 75.

SCIARADA.

1. Puro, sorrido e splendo.
2. L'anime ardente accendo.
3. E' suo orgoglio il saper.

1-2-3. S'altri assalga insolente
Non è dritto, è dover.

Spiegazione del giuoco precedente:
FOGLI - LIONE - FOGLIOLINE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 16 Novembre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 668.25, Staatsbahn 749.—, Alpine 727.75. Lotti turchi 224.25. - La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 209.— (208.60), Disconto 198.50 (199.—).

Parigi apertura dell'Italiana 104.15 poi sino 104.—. Chiusa francese 99.17 (99.15), Italiana 104.— (104.15), Spagnuola 95.95 (95.90), Banche Ottomane 733.— (734.—) Rio Tinto 1973 (1969), Lotti turchi 219.50 (216.50).

Listino. Napol. 19.10 a 19.15, Zecch. 11.36 a 11.40. Lire sterline 24.05 a 24.13, Londra 240.70 a 241.50, Francia 95.50 a 95.80, Italia 95.— a 95.35, Banconote italiane 95.— a 95.35, Germania 117.60 a 117.90, Banconote germaniche 117.60 a 117.90, Rend. austr. carta 94.80 a 95.20, Rendita austriaca in corone 94.75 a 95.15, Rendita ungherese in Corone da 92.25 a 92.65, Credit 665.25 a 667.25, Italiana 102.35 a 103.25, Staatsbahn 747.50 a 740.50, Lombarde 126.50 a 128.50, Lotti turchi 223.— a 227.—.

Parigi 16. Chiusa. Rendita francese 3% 99.17, Rend. ital. 3¾% 104.—, Rendita Spagnuola esterna 95.35, Azioni Banca ottomana 733.—.

Parigi 16. Chiusa. Ferrate austr. 806.—, Lombarde —.—. Rendita Turca unif. 93.62, Cambio Londra 252.05, Rendita austr. in oro 100.25, Rend. ungh. in oro 4% 98.10, Länderbank 532.—, Lotti turchi 219.50, Banca di Parigi 1774, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1973.

Londra 16. (Cambi Chiusa). Consolid. 83 11/16, Lombardi 5⅛, Argento 23 9/16, Rendita Spagnuola 94 1/4, Italiana 103.—. Cambio su Vienna 2450 Sconto di piazza 4¼.

Francoforte 16. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 208.90, Ferrate dello Stato 159.70, Lombarde 24.50.

Caffè. *Amburgo* 16. (Chiusa). Santos good average per dicembre 36.50, per marzo 36.25, per maggio 36.25, per settembre 36.—. staz.o

Havre 16. (Chiusa). Santos good average per dicembre (50 chilogrammi) a fr. 44.75, per marzo 45.25.

Nuova York 16. Apertura Rio per consegne future staz.o per dicembre-marzo invariato

Cotoni. *Liverpool* 16. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 6000. Importazione 13000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Novem. 7 50/100, Novembre-Dicembre 7 50/100, Dicembre-Gennaio 7 57/100, Gennaio-Febbraio 7 53/100, Febbraio-Marzo 7 56/100, Marzo-Aprile 7 60/100, Aprile-Maggio 7 61/100, Maggio-Giugno 7 63/100, Giugno-Luglio 7 61/100, Luglio-Agosto 7 60/100.

Petrolio. *Aversa* 16. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 16. Ravizzone per mese corr. 59.75, per dicembre 60.25, gennaio-Aprile 61.50, maggio-agosto 62.—. fiacco

Segala. *Parigi* 16. Mese corrente 16.40, per dicembre 16.25, per gennaio-aprile 16.60, per marzo-giugno 16.50. calmo

Frumento. *Parigi* 16. Mese corrente 23.60, per dicembre 23.55, per gennaio-aprile 23.90, per marzo-giugno 24.35. staz.o

Farina. *Parigi* 16. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.65, per dicembre, 30.75, per gennaio-aprile 31.10, per marzo-giugno 31.45. staz.o

Spirito. *Parigi* 16. Per mese corrente 46.25, per dicem. 46.50, gennaio-aprile 46.25, per maggio-agosto 47.25. staz.o

Zucchero. *Parigi* 16. Greggio da 88° uso nuovo 32.—32.50, staz.o, bianco per mese corr. 34⅞, per dicem. 35½, per gennaio-aprile 35⅝, p. marzo-giugno 36.—. Raffinato 61.— a 61.50. fermo

Zucchero. *Amburgo* 16. (Chiusa) Per Nov. 12.40—, per dicembre 12.47½, per gennaio 12.55—, per febbraio 12.60—, per marzo 12.65—, per aprile 12.70.

Londra 16. Java a scell. —.—. Rape greggio a sc. 12½. fermo

Navigli agli Hangars. (G. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 16 novembre 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei nav.	Data	Osservazioni
1b	Douro	17	Scaricazione
1	Virginia	19	»
Molo IV	Edoardo Musil	18	»
» IV	Gilda	17	Caricazione
1a	Szent Laszlo	18	Scaricazione
8	Boron Kemeny	20	»
Molo Lloyd			
A			
B	Bregenz	18	Caricazione
C			
D			
E			
6	Habsburg	18	»
9	Maria Valeria	17	Scaricazione
12a	Albania a.-u.	16	»
12b			
Molo II	Ariete	17	Caricazione
13a	Britannia	18	Scaricazione
13b	Barbarigo	17	»
14	Dalmatia	17	»
17	Leopoldina	24	»
21	Mecklenburg	18	»
23	Euterpe	19	»
Molo I	Adour	17	Caricazione
23	Meran	17	Scaricazione
24	Tirreno	17	»
25	Albania (greco)	19	»
30	Baltico	18	»
32			
68			
11			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Una levatrice indica il rimedio per la cura dell'anemia.

"La Emulsione SCOTT mi ha dato prove soddisfacentissime della sua efficacia in donne

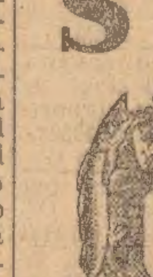
anemiche ed in bambini

nati portando con sè le conseguenze dei mali o della decadenza fisica dei genitori."

ADELE LARDEL LUCCHETTA, Levatrice Approvata, Santa Sofia, Cannareggio Nº 4225, Venezia.

La Emulsione SCOTT è un rimedio scientifico contenente tutti gli elementi di una completa cura di ricostituzione fisica. Questo accredita la sua superiorità sulle preparazioni similari

Emulsione SCOTT



La marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) applicata alle bottiglie, garantisce l'autenticità e gli effetti salutari del rimedio.

Prezzo: Corone 2,60 la bottiglia in tutte le Farmacie.

Pittore e Decoratore

di stanze, insegne e verniciatura a fuoco di qualunque oggetto in qualsiasi colore, Specialista in finti legni e marmi.

LUIGI BENELLA

Via S. Giovanni N. 2, Palazzo Salem.

Contro le malattie del ricambio

(Diabete, gastro-enterite, acido urico), malattie di pelle e di stomaco) usate solamente il

Fermentin

della Società Salubritas di Amsterdam. Opuscolo gratis a richiesta. Scrivere all'unico depositario in Austria **MARIO LANG, TRIESTE**

Chiedere il **FERMENTIN** nelle principali Farmacie.

Osped. Civile di Nicastro

Statistica:

1º Caso Aug... N... militare di anni 21.

Diagnosi: *Imbarazzo gastrico: iniziata la cura del «tot»: ristabilito in 5 giorni.*

2º Caso - C... A... di Nicastro di anni 27, ricoverato il 28 marzo 1908 in questo Ospedale.

Diagnosi: *Disturbi gastro-intestinali concomitanti una malattia infettiva. In breve si ottiene col «tot» guarigione completa.*

3º Caso Bruno N. di Nicastro, di anni 56, contadino.

Diagnosi: *Infezione gastro-intestinale acuta (probabilmente da bacillo di Eberth), malaria pregressa.*

Cura - *Avendo l'infermo fatto uso di purganti prima di entrare all'Ospedale, prescrivo dieta rigorosa e l'uso del «tot». Già fin dal 2º giorno l'infermo si sente meglio e col bruciore all'addome molto diminuito. Cessa ancora la febbre veramente in modo inaspettato dopo altri due o tre giorni con l'uso del «tot», scompaiono tutti quei sintomi gastro-enterici, così minacciosi dei primi giorni, ed all'esame dell'urina si riscontrano appena tracce d'indosisolfato-potassico.*

4º e 5º Caso - Trattasi di due infermi: Sor.... N. e Fran.... N., *affetti da tubercolosi polmonare, e con disturbi gastro-intestinali imponenti (inappetenza, peso allo stomaco, meteorismo, diarrea talora ostinata). Malgrado non si è avuta scomparsa completa dell'indosisolfato-potassico in questi due infermi (bisogna far notare che il primo è ancora affetto da carie vertebrale e vasto ascesso alla spalla destra), pure in seguito all'uso del «tot» si è ottenuto un benefico effetto da parte dei sintomi gastroenterici, migliorando notevolmente la digestione, e scomparendo la diarrea.*

6º Caso - Di Lauro N.... militare.

Diagnosi: *Intossicazione intestinale con fenomeni nervosi riflessi.*

Cura - *Si amministra un purgante ed in seguito il «tot» (3 cachets al giorno).*

Durante la dimora dell'infermo all'Ospedale, non si ebbero a notare convulsioni, e poichè non avvertiva altro disturbo, e si sentiva completamente sano, volle uscire dall'Ospedale.

Dopo quattro o cinque giorni gli si ripetono le convulsioni mentre attendeva alle istruzioni, ed il 6 aprile ricoverato nuovamente all'Ospedale, alla nostra presenza, così all'improvviso, viene assalito senza emettere un grido, da convulsioni cloniche e toniche degli arti e del tronco (opistotono), senza schiuma alla bocca, nè perdita completa della coscienza; la faccia è congesta, le pupille regolari e reagiscono. Dopo uno o due minuti tutto finisce, e l'infermo si mostra sano, e come se nulla avesse sofferto.

Ritenendo tale sindrome nervosa di origine intestinale, malgrado questa seconda volta non si riscontri indosisolfato-potassico nelle urine, riprende la cura del «tot» ed ormai è da moltissimi giorni in osservazione, e le convulsioni non si sono più manifestate.

Conclusione:

Il piccolo riassunto clinico, che mi son fatto a pubblicare, è abbastanza dimostrativo del potere *digestivo, antifermentativo*, ed altamente *antisettico* di questo rimedio, il «tot» - che nella sua semplicità, comodità ed eleganza ancora rappresenta l'agente terapeutico meglio combinato e, come dice il Prof. Mantegazza, non è uno dei prodotti che a suon di trombe di richiamo, e sulle ali della suggestione, trovano il loro posto al sole, ma è un rimedio suggerito dalla scienza positiva e degno del gran rumore che intorno ad esso si fa.

Dott. E. GRANDE

Direttore dell'Ospedale Civile di Nicastro.

Preparati di Fridêno

esaminati ed approvati dalle autorità sanitarie.

Concessionari: **J. Warner**, Londra - Pharmacie **Rogé-Cavaillès**, Parigi - **B. Borromeo**, Milano - **Centrale di Fridêno**, Passo S. Giovanni 1, Trieste

Avete la faccia rovinata da eczemi invetrati, da erpete o da altre malattie della pelle o ve la siete deturpata coi beletti? Adoperate **Acqua di Fridêno pura: Soltanto 15 giorni di cura!**

Il rigore dell'inverno, o la borra frizzante vi hanno guastata la pelle? Bagnatevi mattina e sera con **Acqua di Fridêno igienica**: constaterete in breve l'effetto meraviglioso!

Avete la pelle asciutta, dispostissima specialmente nell'inverno ad essere solcata da screpolature o rughe? Ungetevi con **Crema di Fridêno**.

Istruzioni e prospetti gratis e franco.

In vendita a TRIESTE:

Centrale di Fridêno - A. Castro - I. Venier e in tutte le Farmacie.

Parenzo: Farmacia Vidali e Castro. *Pola:* Farmacia Ricci. *Lussinpiccolo:* Farmacia Reich. *Zara:* Farmacia Perlini. *Sebenico:* Farmacia Dalle Feste. *Spalato:* Farmacia Fisser & Volpi. *Ragusa-Gravosa:* Farmacia Valle. *Cattaro:* Drogheria Operanovich.

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per **14 mesi** della Pomata di mia invenzione. È stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza, senza incanutire neanche nella più tarda età.

Prezzo di un vasetto Cor. 2, 4, 6 e 10 v. a.

Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni. **ANNA CSILLAG, VIENNA, I, Graben 209.**

Deposito principale per Trieste:

Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

LOTTERIA DELLA PACE a Cor. 1.—, ogni 2 Biglietti una vincita garantita. Estr. 2 Dec. 1909. Tre vincite in denaro. 150133 vincite.

LOTTERIA DELLO STATO a Cor. 4. Vincita princip. Duecentomila Corone. Tutte le vincite in denaro.

VENDIBILI IN TRIESTE SOLTANTO PRESSO IL CAMBIO VALUTE VIA S. ANTONIO N. 6 A. BOLAFFIO.

„VANDA“

Pastiglie contro il vizio di fumare.

Le Pastiglie „Vanda“ - energico, pronto, innocuo, unico ed insuperabile rimedio del genere - fanno ripudiare il fumo in breve e senza sacrificio. La loro efficacia è quindi sommamente benefica eliminando una delle cause più comuni 1) *di aspre inflammazioni* alla bocca ed alla gola, 2) di lente ma continue *infiltrazioni velenose* nello stomaco.

Prezzo d'ogni scatola con accluse istruzioni Corone 3.80.

Concessionaria per tutto il mondo la premiata Ditta **Enrietti Guido**, 32 via M. Napoleone, **Milano**.

Deposito esclusivo per Trieste, Istria, Dalmazia: **Farmacia Suttina**, imprenditore Dott. R. Polacco, Trieste, Corso N. 25; per il Goriziano: **Prem. Farmacia R. Kürner, Gorizia**; per Udine (prezzo del Regno): **Farmacia Beltrame**

Retine Auer infrangibili a **30 centesimi**; acquistando **1 dozzina cent. 22 il pezzo** unicamente presso **Margh. Gianoni, Largo Santorio 4** (principio Via Farneto), Tel. 1468.

Callifugo „Lebewohl“

nuovo rimedio efficacissimo contro i

CALLI e Callosità

Effetto meraviglioso, infallibile. - Si vende in tutte le farmacie a 50 cent. la busta.

Deposito generale presso **MARIO LANG - TRIESTE.**

Perfetto! Senza ago!

Corso 26 Corso 26

Il Pathéfono

è l'istrumento più perfetto per la riproduzione dei suoni

il quale, a dissimiglianza degli altri grammofoni, suona a punta di zaffiro, e quindi ha il vantaggio incontestabile sugli altri sistemi, che lo zaffiro non guasta i dischi e **non occorre cambiarlo mai.**

I **dischi Pathé** non gracchiano, nè collegano confusamente i suoni. I **dischi Pathé** riproducono un suono dolce, chiaro, piacevole, melodioso. Il **Pathéfono** è un istrumento casalingo - il più bel divertimento per le famiglie - il più artistico, di prim'ordine; ad ogni amatore di musica esso procura distrazioni e piacere.

Apparati da Corone 45 in più.

Dischi doppi del diametro di 25 centim. Cor. 2.50, da 28 centim. Cor. 4.50, da 50 centim. Cor. 20.

Dischi e grammofoni ad ago vengono scambiati a prezzi convenienti. Cataloghi gratis e franco. — Audizioni gratuite presso il deposito generale

„Il Pathéfono“ - Trieste - Corso 26.

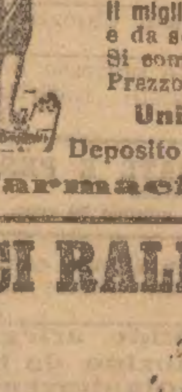
Ditta RAFFAELE ITALIA Casa fondata — nel 1875 —

MOBILI D'OGNI STILE, SOLIDI ED ELEGANTI

a prezzi inferiori a qualsiasi concorrenza, stralcio e liquidazione.

TRIESTE - Via Malcanton 7 - TRIESTE

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango. Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.



Contro le glandule, scrofole, anemia, rachitide, eczemi, malattie al a gola e ai polmoni, per tosse, tosse convulsiva, reumatismi, gotta, per rinforzare persone deboli, anemiche, per bambini poco sviluppati o indeboliti dallo studio raccomando una cura di

Olio di Fegato di Merluzzo di Lahusen „JODELLA“

Il migliore Olio di fegato di merluzzo, il più efficace e preferito. Facile da prendersi e da sopportarsi. L'epoca più adatta per la cura: da **AGOSTO** fino a **MAGGIO**. Si comperino soltanto pacchi originali con la marca brevettata **„Jodella“**. Prezzo **Cor. 3.50** e **7**, e si respinga ogni altro preparato, poichè non genuino.

Unico fabbricante: WILH. LAHUSEN, farmacista, BREMA.

Deposito generale per Trieste, l'Istria, il Goriziano e la Dalmazia:

Farmacia Rovis, Trieste, Piazza Carlo Goldoni

CI RALLEGRIAMO DEL TEMPACCIO!

Un riparo contro l'umidità e i raffreddori

offrono soltanto gli Storm Slipper e le soprascarpe della

Boston Rubber Shoe Co. in Boston;

essi hanno le migliori forme, sono leggeri ed eleganti. Prestate attenzione al nome della ditta, visibile sulla suola di ogni soprascarpa, poichè vengono messi in commercio altri generi di minor valore.

Vendonsi a Vienna ed in ogni più importante città provinciale, nei migliori negozi di calzolerie, di articoli di gomma e nei negozi di mode per signore e signori.

Rivenditori ottengono schiarimenti dalla nostra

Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria Wellisch, Frankl & Co.

Vienna, I., Fleischmarkt 12-14.

Vendonsi a Trieste presso: **Fratelli Fassel, Edoardo Horak, Luigi Lordschneider, R. Neumann. Federico Steindler** — A Gorizia presso Giovanni Ceschiutti.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA fina offresi a giornata. Via del Sale 4, quarto. 11174 A

SCELTO personale maschile e femminile per famiglie, hôtels e ristoranti trovasi pronto. Agenzia Becher, Via Caserma 16. 226 A

SIGNORINA tedesca (parla pure italiano) cerca posto quale cameriera presso famiglia signorile, anche fuori di Trieste. Offerte sub «Kinderliebe 11199» Piccolo. 11199 A

SIGNORA tedesca offresi per servizio od altri lavori tutto il giorno. Indirizzo A. R., Via Paolo Diacono 4, II, sin. 1927 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA semplice, buoni attestati, libretto, cercasi. Molin Grande 2, I. 11237 B

CUOCA buona cercasi per osteria, apertura nuova. Indirizzo Piccolo. 1962 B

CUOCA per qui e fuori con buoni attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1968 B

CUOCA brava, buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1908 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Via Montfort 8, mezz., sin. 1944 B

DOMESTICA che sappia cucire cercasi. Canova 13, III, porta 16. 11240 B

DOMESTICA che sappia parlare tedesco, cercasi per tutti lavori di casa. Indirizzo al Piccolo. 1886 B

DOMESTICA cercasi. Via Foscolo 3, II, destra. 11840 B

PRESTASERVIZI fedele cercasi. Torre bianca 23, IV, porta 12. 1989 B

PRESTASERVIZI pratica con buoni attestati cerca piccola famiglia, buona paga. Derossi, Pindemonte 4, angolo Margherita. 2013 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi solo mattina per stanze. Indirizzo Piccolo. 2014 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Acque 22, terzo, Candellari. 11195 B

PRESTASERVIZI onesta, brava cercasi piccola famiglia. Acquedotto 3, III. 11232 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per alcune ore al giorno corone venti mensili. Indirizzo Piccolo. 12865 B

RAGAZZETTA cercasi prontamente quale domestica. Acquedotto 87, mezzanino, sinistra. 1957 B

RAGAZZETTA tedesca cercasi per piccolissima famiglia. Via Istituto 40 A, III. 1893 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

APPARTAMENTO splendido quattro stanze grandi, stanzetta, cucina, acqua, gas, parchetti corone 840 annue affittasi prontamente. Via Bachi 13, terzo, porta 9. 11262 L

CELIBE italiano, spagnolo, abbastanza tedesco, francese offresi presso accasati come uomo di chiavi, fac-totum et similia; anche per altrove. Buoni attestati. Offerte sub «Volumtad» Piccolo. 1694 C

CORRISPONDENTE serbo-croato, discretamente italiano, tedesco, francese offresi, miti pretese. S. Anastasio 16, Grum. 11218 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, contabile offresi anche ad ore. Mitissime pretese. Offerte «Scritturale 1970» Piccolo. 1970 C

CASSIERA abile, pratica anche per scrittoio offresi. Offerte «Contabile 1910» Piccolo. 1910 C

CORRISPONDENTE italiano, serbo-croato, tedesco e dattilografo cerca prontamente occupazione. Offerte «Corrispondente 11123» Piccolo. 11123 C

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, croato occuperebbesi ore serali. Offerte «Discrezione modestia» Piccolo. 11187 C

DROGHIERE giovane, già direttore primaria drogheria, ottimi attestati, cerca posto quale droghiere fuori Trieste. Offerte via S. Giovanni 9, Giovanni Furlani. 1963 C

DISPONENTE od altro posto fiducia occuperebbe persona capace, espertissima ramo coloniali, conoscente bene clientela dell'interno. Offerte sub «Sprachenkundig» Piccolo. 1897 C

DROGHIERE **giovane, tedesco cerca posto in primaria casa en gros. Offerte pregasi sub «R. F. 1420» Piccolo.** 1478 C

GERMANICO ventenne, provetto, attualmente impiegato in Germania, grande casa esportatrice, cognizioni francese, spagnuolo, abile lavori scrittoio, magazzino, primarie referenze, impiegherebbesi qui. Offerte, paga «Forestiero 11084» Piccolo. 11084 C

GIOVANE con buoni attestati offresi quale riscuotitore o cursore. Offerte sub «Posto stabile» Piccolo. 11109 C

GIOVANOTTO ventiseienne, esperto magazziniere, tedesco, italiano, attualmente occupato offresi, con ottimi attestati. Offerte «Lagerist 11176» Piccolo. 11176 C

GIOVANE assolto IV Reale cerca occupazione. Offerte «Qualsiasi condizione 11197» Piccolo. 11197 C

IMPIEGATO esperto amministrazione, cassa e spedizioni, conosce perfettamente italiano, tedesco, offresi eventualmente pronta entrata. Offerte «Contabilità 1929» Piccolo. 1929 C

LAVORANTE calzolaio uomo, donna, accetterebbe qualsiasi lavoro a domicilio. Indirizzo Piccolo. 1896 C

MARITO e moglie giovani, senza figli, offronsi quali ortolani, pratici per giardino; moglie per servizi di famiglia; buonissimi attestati. Offerte «D. Z. 2000» Piccolo. 11188 C

NOCCHIERE macchina, meccanico, fuochista approvato, desidera occupare posto; assistenza macchine o caldaia con piccola motrice; ottimi certificati di navigazione e lavoro. Offerte sub «Capacità 1769» Piccolo. 1769 C

PENSIONATO piccola pensione cerca occupazione adatta. Offerte sub «P. G. D.» Piccolo. 11246 C

PIAZZISTA bene introdotto Friuli, Istria, Dalmazia, attualmente occupato cerca migliorare posizione. Offerte «Arturo» Piccolo. 1967 C

PENSIONATO, attualmente magazziniere, uomo di fiducia, offresi quale cursore, sottomagazziniere, o riscuotitore con cauzione. Offerte sub «Posto stabile» Piccolo. 11241 C

RAGAZZA offresi quale riscuotitrice, buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 1921 C

STIRATRICE assume lavori a prezzi miti, provare per credere. Indirizzo al Piccolo. 2000 C

SARTA bravissima confeziona qualsiasi tollette prezzi discreti. Via Bachi 11. 1920 C

SIGNORINA distinta offresi per attendere bambini, durante pomeriggi. Offerte sub «Olga 11165» Piccolo. 11165 C

STUDENTE sedicenne cerca occupazione pomeridiana. Scrivere sub «Assiduo 11243» Piccolo. 11243 C

SIGNORINA per condurre passeggio bambini o signorine, parla francese e italiano offresi. Offerte «Vittoria 1892» Piccolo. 1892 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

✝

FERDINANDO PEPEU

si spense placidamente quest'oggi alle ore 1 antimeridiane.

L'addoloratissima consorte **ARGIA** nata **de PORENTA**, a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipa l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto Mercoledì 17 corr.

TRIESTE, 16 Novembre 1909.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.
Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

---

la **BANCA POPOLARE DI TRIESTE** compie il doloroso ufficio di partecipare il decesso, ieri avvenuto, del benemerito suo consigliere di Amministrazione

FERDINANDO PEPEU

TRIESTE, 17 Novembre 1909.

✝

GIOVANNI FERRUI

STIVATORE PERITO-GIURATO

mancò improvvisamente ai suoi cari ieri alle ore 7 antimeridiane, lasciando costernati dal dolore la dolentissima consorte **Giovanna** nata **Lucich**, i nipoti **Gemma Zeges-Lampronti, Mario** e **Carlotta Lampronti, Nicoletto, Rodolfo** (assente) e **Olga Ferrui**, la cognata **Maria ved. Ferrui** e gli altri congiunti tutti, i quali danno parte di sì irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto Giovedì 18 corr. alle ore 10 ant., partendo il convoglio dalla casa N. 5 di via della Sanità.

TRIESTE, li 16 Novembre 1909.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

✝

CARLO BRSEK

MACCHINISTA

d'anni 39, dopo breve malattia spirò Lunedì a sera munito dei conforti religiosi.

La consorte MARIA, i figli ed il fratello VENCESLAO, addoloratissimi, ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Mercoledì 17 corr. alle ore 2½ pom., dalla cappella del civico Ospitale.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO.

La famiglia **MAREGA**, accasciata dal dolore, ringrazia parenti, amici e conoscenti, le autorità ed i cittadini tutti che in varia guisa vollero onorare la memoria della loro cara estinta.

Gradisca, li 16 Novembre 1909.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

VEDOVA povera occuperebbesi magazzino quale giornaliera. Indirizzo Piccolo. 1933 C

VENDITRICE cassiera per negozio o restaurant, offresi signorina con ottime referenze. Gentili offerte Piccolo «E. M. 1316». 1976 C

VENTENNE colto, onestissimo, offresi quale riscuotitore, bollettinaio cinematografo, cursore. Offerte «Intelligente 1899» Piccolo. 1899 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI fabbri cercansi prontamente. Via Lazzaretto vecchio 48. 1986 D

ACQUISITORI ingrandimenti fotografie cercansi. Via Piccardi 939, porta 8; ore 1—4. 1887 D

DITTA primaria cerca signorina conoscenza italiano, tedesco, abile conteggio. Offerte «Capacità 2005» Piccolo. 2005 D

FATTORINO **onesto, pulito e laborioso per pulizia ufficio, portare lettere ed incassare, cercasi da casa primaria. Si esige garanzia. Offerte «Satellite 1891» Piccolo.** 1891 D

FALEGNAME pratico lavori casse; ragazze per magazzino cercansi. Indirizzo Piccolo. 2003 D

FATTORINO pronta entrata cercasi. Negozio seterie, piazza Borsa 3. 12864 D

GIOVANETTO praticante scrittoio cercasi. Offerte Piccolo, «Calligrafia 12870». 12870 D

GARZONA, con paga, cercasi per negozio cappelli. Apprendesi il guarnire. Indirizzo al Piccolo. 12867 D

GIOVANE pratico per deposito carbone cercasi. Via del Trionfo 3. 11185 D

GARZONE per commestibili od alquanto pratico cercasi prontamente. Dell'Oste, Acquedotto 89. 11235 D

GARZONA per sartoria da donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1901 D

GARZONA negozio articoli modista cercasi. Corso 23, Thümmel. 1179 D

LAVORANTE o mezza lavorante sarta donna cercasi. Gatteri 25, III, porta 9. 11244 D

LAVORANTE sarto bravo cercasi a giornata, buona paga. Indirizzo Piccolo. 1988 D

LAVORANTE o mezza sarta uomo cercasi prontamente. Via Nuova 5. 2012 D

LAVORANTE sarto uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 1961 D

LAVORANTE calzolaio capace tutti lavori cercasi. Via Vittorio Alfieri 13. 11167 D

MEZZA lavorante sarta per famiglia cercasi. Indirizzo Piccolo. 1998 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Carducci 10, terzo, p. 11. 11196 D

MEZZE lavoranti e garzone sarte cercansi prontamente. Via Giulia 4, porta 12. 2001 D

MEZZO giovane cercasi, negozio manifatture piazza Cavana 5, Alessio Mallini. 12868 D

PRIMARIA **ditta cerca signorina perfetta corrispondente tedesco, dattilografa, possibilmente stenografa. Offerte con referenze Piccolo «Dattilografa 11148»** 11148 D

PRATICANTE provetto conoscenza italiano, sloveno, con paga cercasi da importante ditta della piazza per pronta entrata. Offerte sub «Zelo 1923» Piccolo. 1923 D

PIANISTA per cinematografo cercasi. Indirizzo Piccolo. 1969 D

PERSONE abili per vendere articoli bijouterie a privati ed artisti cercansi. Indirizzo Piccolo. 1973 D

PIAZZISTA serio, attivo, conoscitore ramo carta cercasi. Indirizzo Piccolo. 1890 D

PRIMARIO **stabilimento cerca prontamente perfetto contabile; preferiti quelli che conoscono la corrispondenza italiana, tedesca. Offerte con referenze «Contabile 11149» Piccolo.** 11149 D

RAGAZZE e garzone per negozio maglierie cercansi. Simeoni, Lazzaro 12. 1162 D

RAGAZZO quattordicenne con paga cercasi prontamente, manifatture, piazza Nuova 1. 11257 D

RAGAZZA per macelleria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1876 D

RAGAZZO per lavoratorio bandaio ed installazioni gas cercasi. Indirizzo Piccolo 1977 D

RAGAZZO con paga per negozio manifatture cercasi. A. Zafred, Corso 20. 11230 D

RAGAZZETTA per tenere bambina durante dopopranzo cercasi. Indirizzo Piccolo. 1943 D

RAGAZZI negozio manifatture cercansi. Giuseppe Caris, Barriera. 1939 D

RAGAZZO cercasi. Deposito uova, Farneto 12 (corte). 1931 D

RAGAZZE sappiano cucire macchina cercansi. Indirizzo al Piccolo. 12869 D

SIGNORI di presenza e del ramo commerciale trovano pronto impiego. Presentarsi via Pauliana 1. 11261 D

SARTORIA Fulignot cerca lavoranti capaci, a cottimo. 11251 D

SIGNORINA tedesca cercasi per condurre passeggio due bambine. Cassa risparmio 15, IV. 11194 D

SARTINE, venditrici biancheria, vestiti, lavoro dozzina cercansi; presentarsi Farneto 4. 1925 D

STIRATRICE cerca garzona. Via di Cavana N. 13, porta 10. 2011 D

SIGNORINA francese o italiana cercasi prontamente per due bambini ore pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 1809 D

VENDITRICI e ragazzo cercansi prontamente per negozio da aprirsi. Indirizzo Piccolo. 1934 D

VENDITRICE pratica pistoria, pasticceria, conoscenza sloveno cercasi. Offerte «Pasticceria 11228» Piccolo. 11228 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

A società o scrittoio affittasi stanza grande ingresso libero. Fonderia 12, I. 11250 E

CAMERE con costo affittansi, famiglia slava. Via Giovanni Boccaccio 16, I. 1735 E

CAMERA, volendo costo, affittasi. Via Carducci 34, porta 3. 11233 E

CAMERINO affittasi. Farneto 23, II, destra. 1985 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente onesta persona corone 20. Rossetti 12, pianoterra. 11219 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, soleggiata affittasi prontamente. Farneto 6, III, sinistra. 1966 E

COSTO fino italiano offresi a distinti signori. Indirizzo Piccolo. 1950 E

CAMERA due letti affittasi per operai eventualmente costo. Salice 3, IV. 11224 E

COMPAGNO di stanza cercasi prontamente. Cologna 11, II, porta 6. 11214 E

CAMERETTA comodo cucina affittasi via Ferriera 23, in corte. 1954 E

CAMERINO ammobiliato affittasi pressi Meridionale. Via Boccaccio 9, porta 3. 11212 E

CAMERA vuota, ariosa, comodo cucina affittasi prontamente. Alfieri 13, porta 8. 1951 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato affittasi con costo. Canova 22, porta 8. 1913 E

CAMERA ammobiliata, due finestre, bella vista affittasi per 2 dicembre. Via del Monte 19, secondo. 11184 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso signora sola. Gatteri 27, p. 11. 11183 E

CAMERA ammobiliata o vuota affittasi campagna vicino città. Indirizzo Piccolo. 2006 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Bosco 10, IV piano, porta 9. 11203 E

CAMERA ammobiliata corone 16, altra ingresso libero, volendo vuota affittansi. Valdirivo 21, secondo. 11205 E

CAMERA ammobiliata ingresso libero affittasi. Via Rettori 2, III. 12862 E

CAMERA bella, ammobiliata, con buon costo, caffè nero e vino affittasi, tutto compreso 80 corone. Indirizzo Piccolo. 1971 E

DUE stanze vuote con giardino, comodo cucina affittansi. Barriera vecchia 11, I, sinistra. 1964 E

DUE camere elegantemente ammobiliate affittansi prontamente. S. Michele 24. 11208 E

DUE stanze bene ammobiliate affittansi centro. Rivolgersi Agenzia gazzette, via Teatro 2. 11258 E

DUE bellissime camere affittansi prontamente presso signorina sola. Indirizzo Piccolo. 1898 E

LETTO affittasi onesto operaio. Via Istituto 20, secondo. 1937 E

LETTO buonissimo affittasi presso buona famiglia. Pondares 21, terzo. 1938 E

STANZA ammobiliata, stufa, gas, casa signorile affittasi Via Caserma. Indirizzo Piccolo. 1782 E

STANZE bene ammobiliate una per una persona e una per due, con buon costo affittansi. Presso signora sola, via Madonna del mare 3, III, destra. 11160 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Nuova 45, II. 11216 E

STANZA ammobiliata, affittasi, via Manzoni 8, IV, sinistra, angolo Istituto. 11215 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Campanile 13, II. 11213 E

STANZA elegante, ammobiliata, altra grande, vuota, volendo costo affittasi vicinanza posta centrale. Indirizzo Piccolo. 1914 E

STANZA splendida, ammobiliata, ingresso libero, affittasi unico subinquilino; costo delicato. Barriera 7, III. 1175 E

STANZA vuota, ingresso libero, con o senza uso cucina affittasi. Canova 11, porta 20. 1885 E

STANZA grande uno, due letti, eventualmente costo affittasi. Via Vittoria Colonna 6, mezzanino. 1995 E

STANZA davanti, elegantemente ammobiliata, stufa, eventualmente costo affittasi. Rossetti 17, primo. 11182 E

STANZA vuota, uso cucina, acqua affittasi corone 16 mensili. Indirizzo Piccolo. 1907 E

STANZA grande, bene ammobiliata con stufa, affittasi primo piano. Piazza S.ta Caterina 3. 11169 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, gas con o senza costo affittasi. Piccolomini 6, II, porta 10. 1990 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Via S.S. Martiri 26, II, destra. 1994 E

STANZA, buon costo affittasi corone 11 settimanali. Maurizio 11, I, sinistra. 11248 E

STANZA bella ammobiliata, vista al mare affittasi prontamente pressi Piazza Giuseppina. Indirizzo al Piccolo. 1993 E

STANZA vuota, stufa affittasi prontamente. Foscolo 22, secondo, porta 8. 11221 E

STANZA elegante, eventualmente costo, affittasi casa signorile. Ruggero Manna 3, portiere. 11229 E

STANZA ammobiliata, costo affittasi prontamente. Via Torrebianca 10, porta 4. 1947 E

STANZA bella, ammobiliata, ingresso libero, due finestre, splendida vista mare, campagna, stufa affittasi, unico subinquilino. Salita Promontorio 23, I, destra. 11204 E

STANZA ammobiliata, vista mare affittasi, eventualmente costo. Economo 3, I. 1945 E

STANZA grande, ammobiliata, chiara, soleggiata, uso cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 1919 E

STANZA vuota affittasi. Chiozza 43, III. 11255 E

UNA, due stanze vuote ingresso libero affittansi cor. 12 mensili. Indirizzo Piccolo. 1997 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CONSERVA piccola da stanza cercasi per piccole piante cactus. Offerte sub «Rodolfo 1912» Piccolo. 1912 F

STANZA **vuota, grande, arieggiata, con attiguo stanzino da bagno preferibilmente a pianterreno, cercasi; serve per esercizi di ginnastica. Offerte «Ginnastica 11179» al Piccolo.** 11179 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero cercasi presso distinta famiglia; esigesi scrupolosa nettezza, buon trattamento, preferibile posizione centrica. Offerte «Ipso 1916» Piccolo. 1916 F

STANZA vuota cercasi prontamente dalla Barriera alla Piazza Borsa, possibilmente ingresso libero. Offerte «Disegno 1909» Piccolo. 1909 F

STANZA vuota, pulita, ingresso libero, vicinanza S. Giusto, cercasi per 1. dicembre. Offerte «Giusto 1987» Piccolo. 1987 F

STANZA grande elegantemente ammobiliata, vicino alla Piazza Grande cercasi per un signore stabile. Offerte sotto «Impiegato dello stato 10812» Piccolo. 10812 F

STANZA ammobiliata elegantemente, con ingresso libero, possibilmente con stufa e gas per illuminazione, cerca giovanotto prontamente. Pagasi bene purchè stanza elegante. Offerte con prezzo «Giovanotto 11253» al Piccolo. 11253 F

UNA o due stanze eleganti cercansi prontamente per signora, quale unica subinquilina. Offerte dettagliate sub «Confortable 24» Piccolo. 11082 F

UNA o due stanze eleganti cercansi prontamente per signore e signora quale unici subinquilini. Eventualmente costo fino per qualche settimana. Condizione casa quieta. Offerte sub «Confortable 24» Piccolo. 11125 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte», Acquedotto 16; tedesco 50 cent., inglese, francese 75 centesimi. 10778 G

BAMBINI. Mercoledì, sabato 4-5.30 istruzione danze, corone 4 mensili. Daquino, Carducci 12. 11245 G

BAMBINI! Mercoledì, sabato ore 4 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro e Renato Modugno. 1758 G

BIBLIOMORFIA cento lingue, grammatica Una, Classificazione (base scala), tavola pitagorica, Alfabeto Passy, Etimologia, Formola clisologica ariana, Sanscrito, 5 Conferenze, 5 corone. Indirizzo Piccolo. 1780 G

GIOVANE darebbe lezioni italiano, tedesco, francese compenso aiuto inglese. Offerte «Enrico» posta centrale. 11096 G

MAESTRO comunale valentissimo impartirebbe accurate lezioni, cambio stanza o mitissimo compenso. Offerte «Fiorentino 11225» Piccolo. 11225 G

SIGNORINA conservatorista, diplomata con distinzione, impartisce lezioni di pianoforte, accompagnerebbe pure signorine canto o violino. Offerte «Abile 10323» Piccolo. 10323 G

STUDENTE VI Reale italiana offresi per ripetizione scolari Reali inferiori. Offerte sub «Coscienzioso 81» Piccolo. 11198 G

SIGNORE desidera conoscenza signora tedesca onde perfezionarsi lingua. Offerte «Rodolfo» fermo posta centrale. 1894 G 1894G

SIGNORE inglese, distinto, impartisce istruzione lingua inglese; corretta pronunzia. Istruzione commerciale e stenografia inglese. Offerte «Systematic 11189» Piccolo. 11189 G

STUDENTE V Reale tedesca, impartirebbe ripetizioni studenti inferiori. Offerte «Studiosus 11166» Piccolo. 11166 G

STUDENTE V reali italiane offresi ripetizioni, prezzo mite. Sub «Inferiori 11242» Piccolo. 11242 G

SALA Mally. Oggi, ore 8, lezione danza adulti. Giulio Modugno. 11239 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAGNA da caccia colore rossiccio, pelo lungo, statura media è fuggita nei pressi di Sgonicchio. Chi l'avesse trovata è pregato portarla al guarda-caccia Giusto Kodram in Sgonicchio oppure al sig. F. Volpich, Via Carradori 1, Trieste. 1935 H

FAZZOLETTO lana nero smarrito sabato tratto Acquedotto-Kandler. Mancia generosa portandolo Acquedotto 93, porta 13. 11210 H

TRE chiavi magazzino in busta pelle smarrite. Mancia restituendole. Indirizzo Piccolo. 1995 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA, cucina oppure camera, camerino, cucina cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1941 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI di tre camere, camerino appigionansi pel 24 novembre per corone 620, al secondo piano, e per cor. 580 al pianoterra. Acquedotto 91. 1492 L

APPARTAMENTO signorile primo piano, posizione centralissima, composto d'una anticamera, una sala, quattro grandi camere, tutte comodità moderne, due camerette, bagno, due terrazze, grande poggiuolo, cucina, soffitta, gas, luce elettrica. Affittasi prontamente. Via S. Francesco 4. 1459 L

APPARTAMENTO due camere, camerino e cucina affittasi prontamente. Fabio Severo 17, p.terra. 11177 L

APPARTAMENTI di tre camere, camerino appigionansi pel 24 novembre per corone 620, al secondo piano, e per cor. 580 al pianoterra. Acquedotto 91. 1492 L

APPARTAMENTO moderno con poggiuolo, 2 camere, cameretta, camerino da bagno, cucina e cantina affittasi prontamente. Via Miramare 49. 11220 L

DUE botteghe con retrolocale affittansi Via Giulia. Rivolgersi portinaio Kandler 10. 1002 L

DUE camere, cucina, camera affittansi prontamente. Trattoria «Giardino» Scala Santa. 10906 L

DUE magazzini, uno grande anche per uso lavoratorio falegname affittansi prontamente. Via del Bosco. Indirizzo Piccolo. 1975 L

LOCALI osteria pronti, ottima posizione affittansi osti con proprio decreto. Indirizzo al Piccolo. 1949 L

LOCALE con focolaio IV, stanza, cucina III prontamente affittansi. Maurizio 9. 11256 L

NEGOZIO con chiusura a saracinesca e cristalli appigionasi prontamente, Via Nuova 5; magazzino vastissimo appigionasi prontamente prezzo minimo. Via Galleria 3. 1493 L

NEGOZIO con chiusura a saracinesca e cristalli appigionasi prontamente Via Nuova 5; magazzino vestissimo appigionasi prontamente prezzo minimo. Via Galleria 3. 1493 L

STALLETTA con cortile affittasi cor. 250. Via della Madonnina 19. 1808 L

STUDIO fotografico splendido, composto di una grande sala da posa, due camere, due camerini, munito di tutto il moderno confort affittasi prontamente al piano quarto di via S. Antonio 6 (con ingresso via S. Nicolò 34). 11254 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
5 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARGENTERIA! Busta posate ed altre stupende buste, mai adoperate, adatte per regali vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 1903 M

BICICLETTA da strapazzo, buono stato, vendesi cor. 70. Indirizzo Piccolo. 1992 M

BEL cavallo sincero, senza difetti, alto 162 centimetri vendesi. Campagna Klodic, Gradisca. 10560 M

BRILLANTI solitari bianchi, rara bellezza orecchini, pendantif, anello e diversi altri splendidissimi gioielli vendonsi privatamente prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 1902 M

BRILLANTI, diamanti, oggetti oro, argento acquistati Monte Pietà vendonsi, occasione. Piazza Borsa 9. 12817 M

CASSAFORTE usata cercasi. S. Sebastiano 6, orefice. 11238 M

CREDENZA per cucina, stanza intagliata con specchi vendonsi, buona occasione. Maurizio 2, II. 11222 M

CANAPE' due poltrone, frak, mantiglione vendonsi; visitare mattina. Indirizzo Piccolo. 1960 M

CAPPOTTO donna buonissimo stato, vendesi. Via Boccaccio 9, porta 3. 11211 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, signora, traversoni, vestaglie, bluse, stivali vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 1889 M

CAPPOTTO splendido, giovane circa 18 anni, vendesi. Via Chiozza 9, III. 1904 M

CAPPOTTONE corone 10, un loden corone 10 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1906 M

CAMERA opaca, chiffonnier due porte, materassi lana, prezzi irrisori vendonsi. Barriera 14, porta 12. 11260 M

CHIFFONNIERS due porte, letto con testiera, susta, due materassi lana, letto bambino, altri mobili vendonsi. Giuliani 33, porta 18. 11206 M

CUCINA Secession nuovissima con tutti utensili vendesi. Scuole nuove 8, p. 15. 11201 M

DUE letti, tremeau con specchio, quadri, tappeti, cortine vendonsi. Alfieri 7, primo. 11227 M

DUE livree nonchè due paia pattini vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1693 M

DIZIONARIO Rigutini-Bulle nuovissimo, legatura pelle vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1932 M

DUE stufe piccole di ghisa vendonsi. Farneto 34, II piano. 11172 M

IMPERMEABILE ragazzo 13 anni, vestiti usati vendonsi, escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1972 M

LETTO completo con sgabello vendesi. Via Muda vecchia 1. 11236 M

LETTO completo ferro ed armadio vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1952 M

LETTO completo, credenza, divano, étagere, scolapiatti, paravento vendonsi. Ireneo 3, porta 7. 11263 M

LETTO e macchina cucire vendonsi. Barriera 25, I, porta 7. 2007 M

LETTO, suste, quadri, ghiacciaia, grande lampada d'ornamento, vendonsi entro giornata. Indirizzo Piccolo. 1917 M

MOTOCICLETTA Puch, altra Peugeot vendonsi. Acque 20, p. 20. 1828 M

MACCHINA scrivere «Jost» vendesi. Piazzetta Scuole israelitiche 4, magazzino. 11137 M

MATERIALI da costruzione demolizione Villa S. Michele 30 vendonsi prontamente. 1821 M

MOBILI in buono stato vendonsi. Via Fabri 10, II, dalle 10-12. 11133 M

MACCHINA cucire Singer nuova vendesi cor. 66, causa partenza. Madonnina prolungata, vis-à-vis traforo, ora piazza Sansovino 8, III, porta 14. 11223 M

MANICOTTO, boa, ultima moda vendesi. Kandler 8, pianoterra; visitare alle 4. 1983 M

MOBILI usati vendonsi esclusi rivenditori. Via Media 6, II. 1956 M

MOBILIO nuovo camera, cucina vendesi, occasione. Via Scorcola, chiesa Roiano 456, quinto. 1936 M

PIANINO splendido, corde incrociate, quasi nuovo, nonchè macchina da cucire nuova vendonsi; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 1925 M

PELLICCIA prezzo favorevole vendesi prontamente. Via S. Lazzaro 7, quarto. 11193 M

PIANO automatico vendesi; visitare 9-2 pomeridiane. SS. Martiri 23, p.terra. 1767 M

PIANO Mignon concerto (nuovissimo) viennese, superlativo, conveniente vendesi. Indirizzo Piccolo. 1746 M

PELLICCIA nera e berretta per uomo vendesi, prezzo corone 70. Indirizzo al Piccolo. 1798 M

PIANINO splendido, nuovissimo, dieci anni garanzia, costò 800 corone, vendesi 540. Indirizzo Piccolo. 1745 M

PIANINO corde incrociate, massima perfezione vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1747 M

PIANINO splendido nuovissimo vendesi causa partenza cor. settecentocinquanta. Indirizzo Piccolo. 1873 M

PALETOT, vestiti uomo, spada impiegato, lettino ferro, vendonsi. Barriera vecchia 4, porta 14. 1878 M

PIANO da concerto, primaria fabbrica di Berlino vendesi a prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 1572 M

PIANINO buonissimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 1978 M

QUALUNQUE **sistema di macchine da cucire e biciclette, mobili ed oggetti famigliari acquistansi. Via Scorzeria N. 12, magazzino.** 1922 M

RIVOLTELLA Velodog vendesi corone 13. Indirizzo al Piccolo. 1942 M

SCRIVANIA usata, in buono stato, eventualmente americana cercasi. Indirizzo Piccolo. 1924 M

STANZA letto, solidamente eseguita nonchè cucine moderne vende falegname Canova 22. 11200 M

STAGNO per lavori bassorilievo vendesi corone 6 chilo. Cartoleria Henke, Stadion. 11202 M

SOPRABITO elegante, impermeabile, pelliccia corta, persona statura alta vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 1915 M

SALOTTINO nuovo, mogano vendesi prontamente corone 350. Indirizzo Piccolo. 1918 M

SPARHERD in buono stato per uso trattoria vendesi. Rivolgersi trattoria Via del Lloyd 18. 10332 M

STOLA nera grande vendesi. Giulia 12, quarto, porta 18. 11091 M

SCANSIE usate cercansi per negozio commestibili. Giulia 80. 1733 M

SALOTTINO nuovo, mogano, corone 350, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1363 M

SELCIATO pietra bianca vendesi corone 3 metro. Via San Francesco 4. 1458 M

TAPPETO inglese per sala 8 per 6 buonissimo stato vendesi. Via S. Nicolò 20, presso Meli. 1847 M

TRE tappeti grandi, due quasi nuovi, vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1839 M

TABARRO uniforme impiegato dello Stato buonissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1663 M

TAVOLA da pranzo con 7 sedie, lampade, due contrafinestre («sburti») vendonsi prontamente, esclusi rivenditori. Via Artisti 7, terzo, 10. 1996 M

UTENSILI d'osteria vendonsi. Giuseppe Gatteri 22. 11170 M

UNIFORME nuovissima ed accessori volontario milizia vendesi. Via Romagna 2, terzo, porta 5. 11173 M

VENDESI cappottino nuovo da signora, berrette per bambino, vestiti usati, scarpe nuove N. 36. Indirizzo via Foscolo 9, I, destra. 1564 M

VESTITI uomo, signora, altri generi, acquisto giornalmente. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 1888 M

VESTITI usati, stivali, mobili acquistansi. Scrivere Tosolini, Via Rivo 4. 11095 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA, guadagno giornaliero 35 cor. comprovabile dai registri, per causa impreveduta offresi prontamente; così pure altri esercizi buoni guadagni, piccoli capitali anche in società. Schiarimenti Nuova 47. 1191 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi bene avviato vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1984 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vino, birra vendesi qualunque prezzo causa malattia. Indirizzo Piccolo. 1982 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi vendesi. Indirizzo Piccolo. 1911 N

BOTTEGHINO vendesi causa partenza; vendita erbaggi, frutta, birra, vino. Indirizzo Piccolo. 1900 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vino, birra vendesi prezzo buonissimo. Indirizzo Piccolo. 1664 N

CREDITI solvibili circa cor. 10.000, cedonsi condizioni favorevoli. Geppa 7, I, destra. 11092 N

DECRETO spaccio vini oppure d'osteria cercasi in affitto od acquistasi. Indirizzo Piccolo. 1781 N

LATTERIA avviatissima centro vendesi prontamente, guadagno calcolato oltre 200 corone mensili. Rosa Petronio, caffè Olimpo, via Tintore. 11234 N

MAGAZZINO carbone centrica posizione da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1999 N

PENSIONATO associerebbesi modesto capitale attivamente piccola industria. Offerte «Serietà 1928» Piccolo. 1928 N

SIGNORA distintissima, stabile qui, cerca prestito 500 corone, restituzione mensile; garanzia. Inviare offerte «Woltat 11190» Piccolo. 11190 N

800 cor. cercansi in settimana; rivolge Grohmann, via Porta 889, dalle 3-4. 1959

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA città angolo, valore cor 28.000, buonissima rendita, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1980

FONDO paraggi San Giusto tese 2000 ... nura vendesi. Indirizzo Piccolo. 1981

FONDO tese 480 vendesi via della Mad... nina a cor. 300. Indirizzo Piccolo. 198...

GORIZIA, Corso, villino da vendere; informazioni rivolgersi Goriup, Via ...varez 3. 13699

TERRENI al mare diversi vendonsi a ... gnano. Caffè Francese 10-1, Raffaele 2009

VILLINO 6 stanze, 400 tese, cantina, sta... giardino vendesi Cologna. Caffè Fr... cese, Raffaele. 2000

VILLA 14 locali, giardino, altra 7 loc... posizione splendida vendonsi. Ro... caffè Corso. 2004

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

IMPERMEABILI per signori, signore bambini trovansi in ricca scelta a p... zi di convenienza presso Leopoldo He... Corso 2, negozio tele cerate, Linoleum 2015

LATTE puro, genuino di prima qualità prezzo conveniente disponibile per ...terie, caffè, grossisti. Rivolgersi Latt... Trifolium. 1679

LINGUE salmistrate corone 1.80 chilo. ... celleria Polacco, Riborgo, telefono ... 11181

MACELLERIA Giovanni Loy, Barriera vende castrato a tutto novembre ... naimente macellato; prezzi miti. 1979

MANTELLINE con cappuccio in lod... stoffa e gomma per scolari prezzi ba... Jess, Barriera 15. 11226

MACCHINA scrivere Yost perfetta con 130, altra 80 vendonsi. Corso 20, II. 11249

MODISTA confeziona eleganti cappelli moderna prontamente, prezzi mod... simi. Via Pondares 4, II, sin. 10439

VITELLO a buon prezzo: 1.20, 1.44, ... Macelleria Principalli, Largo Santorio 11247

VESTITI dietro misura, letti pieghev... suste, materassi vendonsi anche rat... mente. Zannier, Madonnina 34. 1953

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ESPERANTO. Dal giorno della parte... sono continuamente in orgasmo ... cando di tue nuove, sapendoti sempre ... ma, potrai vergare due righe e dirmi ... ti è successo; intesi che fa il soldato vero? Ricordati scrivimi tosto, direttam... te al mio indirizzo, partirò a trovarti. ...speranto. 1940

G... 12. Al dubbio dell'equivoco pure tempaccio ieri si frappose, non po... do così riammirare ancora una volta Vostra invidiabile beltà e chiarire ... l'equivoco pendente. Speranzoso nel ...stante pensiero della realtà del mio so... attendo ansioso. Sarò oggi. Affascin... 10855

IRIS. Lunedì non venni al convegno; ... go ritiri lettera; troverà spiegazio... Saluti Volgan. 11207

LEALTA' 10843. Pregata prelevare ra... mandata posta Barriera. Cuore. 11...

ACQUA. Scrissi lettera, ma imagina... inserzione Venerdì non Sua, prima d... postare attesi «Piccolo» Sabato. Per s... garsi potrebbe scrivermi, indicandomi me potrò rispondere. Se mi stima, avrò... ducia in me. 11267

GIOVANE benestante sposerebbe rag... 18-22 anni, con dote. «Felicità 11265» ...sta Stadion, verso scontrino. Anonime escluse. 11265

CONIUGI vorrebbero addottare un bam... no sano, di bell'aspetto, età 1-2 a... Offerte al Piccolo «Cuore 1511». 128...

GIOVANE israelita, buona posizione, ... ca signorina correligionaria, scopo ... trimonio. Esigesi buona salute, robu... za, assoluta onestà, coltura, eventualm... te dote. Offerte dettagliate possibilm... con invio di fotografia sotto le iniziali Y. 1000» posta restante. Assicurasi m... ma discrezione. 12866

SOLI, soletti nel bel cielo di Napoli. ... meno quella sacra immagine pare ... «porte bonne-heure», ed il tempo assa... completa la mia odissea. Pazienza! ... forse questo il mio castigo; accettia... con le relative sofferenze che non fu... nè poche nè brevi. Gratissimo più ... mai, se in questi giorni uggiosi, inte... nabili, volesse ricordarsi del suo sinc... amico. Interminabili. Virgo. 1946

OPERAIO trentenne cerca ragazza o ... dova scopo matrimonio; possibilm... fotografia. Offerte «Marittimo 11168» p... centrale. 11168

INES. Impossibile martedì. Scrivi o ... fona quando posso nuovamente ve... Ardentissimi.... Egregio. 111...

UNA povera signora di buona fami... abbandonata con due bambini an... lati, dall'infedele consorte, essendo p... di conoscenze in questa città, si rivolge cuore magnanimo delle gentili signore un qualche soccorso o lavoro. Via Bos... to 12, porta 7. 240

SIGNORINA quarantenne, bravissima, fettuosa, sposerebbesi, arredando ... partamento. «Maria 11252» posta Barr... 11252

QUATTRO Marzo. Vivo in te in un'ad... zione che non ha confini. Sei la ... fede, il palpito... l'anima mia. Infuo... simi.... 1126...

VIOLETTA. Sperando rivederti qui, ... stra diletta patria, inviati cordiali... tuo Gualtiero. 196...

AZZORRE. Spero avrai ricevuto. T... un saluto affettuoso agognando ... mento come d'accordo. Tanti tanti. 19...

VEDOVA trovandosi in grave stato d... lattia, darebbe bambino di sei ... quale figlio adottivo persona distinta ... dirizzo Piccolo. 19...

SALOME'. Ti penso e sogno sempre, perchè lo desideri, bensì perchè ... pazzamente, t'adoro; e senza di te la ... esistenza sarebbe inutile. Come sem... per sempre Otello. 111...

COMANDANTE mio. Se oggi non c... diamo verrò domani alla solita or... vo contrordini. Tutta tua Linetta. 11...

LUGLIO 1907. Infinite grazie, eterna ... noscenza per la amichevole accog... di ieri; mi hai fatto rinascere. La ... emozione mi obbligò a quella pa... precipitata; mi sentivo venir meno, vedi preleva lettera; saluti e... infuo... simi. Sempre tuo. 11...

M. G. Lessi troppo tardi giornale, ... Venerdì. Si o no? Saluti. 1...

PIETRO Fiume. Siamo intesi. Prima ... arrivare avvisatemi. Saluti Clara. 18...

ANNA. Mercoledì, giovedì pranzo ... due alle quattro. Salutati Paolo. 19...

VEDOVA con bambino trovasi in ... miseria, causa malattia. Prega pers... caritatevole aiutarla, dovendo slog... Indirizzo al Piccolo. 195...

DONNA di famiglia cerca bambino a ...sto. Indirizzo Piccolo. 1960

LEVATRICE autorizzata accetta gest... trattamento famigliare. Emersitz ...neto 78, villino proprio. 118...

DESIDEREREI noleggiare macchina ... scrivere. Offerte con prezzo sotto ...tura visibile» al Piccolo. 112...

BREVETTI

di tutti i paesi procura e sfrutta

M. GELBHAUS

Ingegnere e perito giurato di brevetti
Vienna, VI, Mariahilferstrasse N. 37.